EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 256

Martedì 12 - Mercoledì 13 Novembre 1968

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 16.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] 65.65 - Telex 21.121

Pubblicità commerciale: L. 800 (Ed. anticip. 700) - Posiz. data rigore aum. [illegible] - Occasionali. Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1500) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero edic. lunedì [illegible] Paesi contrasse. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia [illegible]; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,00; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 10; *Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 30; *Venezuela BS 1,25

Dopo un mese esatto di dura prigionia

Ticca liberato questa notte pagati 120 milioni di riscatto

E' stato rilasciato alle 2 presso Oliena - Poco dopo, mentre si recava da un fratello a Dorgali sulla macchina di un dipendente, cui aveva chiesto aiuto, è stato fermato da un blocco della polizia, nel medesimo punto in cui, l'11 ottobre scorso, era stato sequestrato - «Abbiamo quasi sempre camminato. Una volta mi hanno minacciato di morte perché non andavo svelto» - I banditi tengono ancora prigionieri due ostaggi

Servizio particolare a Stampa Sera

Nuoro, martedì sera.

L'imprenditore Giuseppe Ticca, di 64 anni, rapito esattamente un mese fa dai banditi sardi presso Dorgali, è stato rilasciato questa notte alle 2. Due malviventi lo hanno portato fino alla strada per Oliena, a venticinque chilometri da Nuoro; qui gli hanno liberato il volto dal cappuccio con cui gli avevano impedito di vederli in faccia, e si sono allontanati nel buio. Giuseppe Ticca si è incamminato verso Oliena, e si è diretto alla casa di un suo dipendente, Giovanni Maria Secchi. Questi lo ha fatto salire sulla sua «500» e lo ha condotto *alla volta di Dorgali. Ma prima di giungere in paese, proprio nel punto in cui l'undici ottobre scorso fu sequestrato dai banditi, un'auto della polizia stradale ha bloccato l'utilitaria. Riconosciuto, il Ticca è stato condotto alla questura di Nuoro, dove è stato interrogato subito dopo avere telefonato a due dei figli, Ugo e Francesco, che abitano a Dorgali. Poco dopo è giunto nei locali della questura il nipote, Italo Ticca, che è stato il primo dei congiunti che ha potuto abbracciarlo.*

Alle cinque, finalmente, l'imprenditore è stato autorizzato a lasciare Nuoro, dopo che il magistrato aveva raccolto la sua prima deposizione sulla terribile avventura. Il Ticca appariva smagrito, pallido, con la barba lunga; aveva i vestiti laceri e sporchi, camminava a fatica. Appena uscito dalla questura è salito su un'auto dei familiari ed è stato condotto in casa di un fratello, a Dorgali. Qui ha mangiato qualcosa, poi è andato a dormire. In giornata viene visitato da un medico, mentre si attende da un momento all'altro l'arrivo della moglie e dell'altro figlio, Renato, che vivono con lui nella casa di Sassari.

Prima di ritirarsi in casa del fratello, Giuseppe Ticca ha acconsentito a fare un breve racconto della sua prigionia. Rapito l'undici ottobre insieme ad altre tre persone (il suo amministratore Primo Sari, di 60 anni e due fratelli, Raimondo e Angelo Fancello, involontari testimoni del sequestro del Ticca, i quali vennero rilasciati trenta ore dopo) l'industriale venne costretto a camminare quasi continuamente. Con lui erano quattro uomini, che egli non ha mai visti in faccia. A turno, due alla volta gli montavano la guardia. In un mese, Giuseppe Ticca è rimasto nel medesimo posto soltanto tre giorni: il maltempo aveva sconsigliato ai malviventi altri spostamenti. In quei tre giorni l'imprenditore e i suoi guardiani sono rimasti chiusi in una casetta di pietra alte un metro e mezzo, uno dei caratteristici rifugi dei pastori sardi. *Tutte le altre volte il Ticca ha dormito in grotte o addirittura all'aperto, nei recinti per le pecore.*

Secondo il suo racconto, a parte le difficoltà e la stanchezza delle lunghe marce, i banditi non lo hanno trattato male.

Ecco il racconto del Ticca: «Di giorno stavamo fermi, si camminava di notte sotto la minaccia delle armi dei banditi. Uno dei quattro, ad un certo punto, credendo che io non camminassi come volevano loro, minacciò di uccidermi: pensava che io stessi facendo apposta per farci raggiungere dalle forze di polizia». «Non ho sofferto il freddo — *ha aggiunto* — perché i banditi prima mi hanno

(Continua in 13ª pagina)

«Sciopero contro l'ignoranza» a Orgosolo

Proprio mentre vicino ad Oliena i banditi che avevano sequestrato Giuseppe Ticca si apprestavano a liberarlo (dopo avere intascato 120 milioni di riscatto), a pochi chilometri di distanza, ad Orgosolo, si svolgeva una singolare manifestazione: uno sciopero contro l'analfabetismo. Mille studenti (come si vede nella foto) sono sfilati in corteo per le strade, chiedendo una radicale riforma del sistema scolastico, soprattutto nella Sardegna povera, malata di disoccupazione, di economia arretrata, di ignoranza. La protesta ha un significato che va oltre la contestazione cui gli studenti di tutto il mondo ci hanno abituati: è la testimonianza che gli abitanti dell'isola cominciano a rendersi conto che alla radice di tutti i mali della loro terra, a cominciare dal banditismo, sta la mancata promozione dell'uomo alla dignità che può venirgli soltanto dall'istruzione. Stamane le scuole erano chiuse, le saracinesche dei negozi abbassate e le vie, semideserte, venivano pattugliate da carabinieri e agenti di polizia. Il Municipio è ancora occupato da una cinquantina di dimostranti che vi hanno passato la notte.

Rodi: luna di miele per i coniugi Onassis

Jacqueline e Onassis durante il viaggio di nozze hanno fatto scalo a Rodi (Tel. UPI)

MILANO: chi è l'assassino del piccolo Filippo?

Una seconda lettera anonima ai genitori del bimbo ucciso

E' stata spedita sabato, 24 ore prima del rinvenimento del cadavere nella pozza d'acqua - Riserbo sul contenuto - Si sa soltanto che a vergarla è stata la stessa persona che invitò padre e madre a comparire alla tv

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

L'autopsia di Filippo Gangi, il bambino di 5 anni scomparso a Buccinasco il 2 novembre ed il cui cadavere è stato trovato domenica in una buca d'acqua piovana ha rilevato sul corpo pochissimi segni di violenza: alcuni graffi al viso e qualche ecchimosi sul tronco.

La morte è stata causata dalla frattura della spina dorsale. Secondo l'ipotesi più probabile, la colonna vertebrale del piccolo Filippo è stata spezzata da una forte pressione, con un colpo durissimo. Per completare la necroscopia, che ha escluso ogni traccia di violenza, i periti dovranno compiere altri esami istologici.

A complicare le indagini è venuta ieri una misteriosa lettera anonima. E' la seconda dal giorno della scomparsa del ragazzo e risulta spedita nella giornata di sabato, cioè prima della scoperta del cadavere: è indirizzata «Ai genitori di Filippo Gangi». I carabinieri l'hanno sequestrata e sul suo contenuto il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Colato ha imposto il massimo riserbo. L'unico elemento noto è che lo scritto sarebbe della stessa mano che vergò la precedente missiva, spedita mercoledì scorso dalla Stazione Centrale e pervenuta giovedì alla famiglia del bimbo ucciso. In questa prima lettera, il mittente invitava padre e madre a farsi vedere alla televisione perché il bambino soffriva nostalgia di loro.

Secondo una prima ricostruzione del delitto, Filippo sarebbe stato ucciso da un bruto che avrebbe tentato di abusare di lui. Dato che il cadavere non presenta segni di violenza, secondo gli inquirenti ciò starebbe a significare che il bambino ha cercato di reagire alla improvvisa aggressione ed ha invocato aiuto. A questo punto l'assalitore avrebbe fatto ricorso alle maniere forti nel tentativo di farlo tacere e stringendolo lo avrebbe ucciso. Omicidio preterintenzionale?

Secondo quanto è stato accertato dall'autopsia, il delitto risalirebbe alla serata del 2 novembre, il giorno stesso in cui il bambino scomparve da casa. Polizia e carabinieri stanno indagando sulla traccia d'un anello d'argento trovato nei pressi della salma, un anello così grande che si pensa fosse al dito di un uomo di corporatura robusta e dalle mani molto grandi.

c. b.

> **A PAGINA 5:**
>
> **La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha superato 295 milioni**
>
> **A PAGINA 7:**
>
> **Servizi e foto dalle località alluvionate**

Stamattina nel palazzo del Quirinale

Colloquio Saragat-Rumor sulla situazione politica

Procede lentamente la chiarificazione fra i partiti - L'on. Donat Cattin chiede il congresso anticipato della dc - Colombo riceve i rappresentanti degli agenti di cambio e dei procuratori di Borsa

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Procede lentamente la chiarificazione politica. Stamane il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il segretario della dc, on. Rumor. E' stato, secondo indiscrezioni, un colloquio informativo, nel corso del quale si è esaminato quali possibilità di sviluppo possa avere l'attuale, delicata situazione.

Mentre era in corso l'udienza al Quirinale, un esponente della sinistra dc, l'on. Donat Cattin, in una dichiarazione, chiedeva la convocazione del congresso del suo partito.

** Alle 12,30 l'on. Colombo, ministro del Bilancio e Tesoro, ha ricevuto i rappresentanti degli agenti di cambio, i quali gli hanno esposto i loro problemi. La riunione è in corso. Essa è stata sollecitata la settimana scorsa, durante l'agitazione che, per tre giorni consecutivi, ha impedito la compilazione dei listini di Borsa. Il ministro aveva assicurato di essere pronto ad incontrarsi con i rappresentanti degli agenti di cambio, a condizione che questi sospendessero lo sciopero. La condizione è stata accettata e si è arrivati, così alla riunione di stamane. Nel pomeriggio, invece, Colombo si incontra con i rappresentanti dei procuratori di Borsa.

Agenti di cambio e procuratori di Borsa chiedono una riforma della cedolare, una sollecita introduzione in Italia di fondi comuni di investimento, una regolamentazione per limitare la concorrenza delle iniziative straniere nel settore mobiliare. E' difficile prevedere quali potranno essere le decisioni del governo. Nel suo discorso pronunciato in occasione della «giornata del risparmio» l'onorevole Colombo ha messo in rilievo che, all'origine del disordine nel mercato finanziario, c'è, tra l'altro, la grossa emigrazione di capitali all'estero. Si tratta di intervenire per frenare questo fenomeno. Ma occorre vedere se un «governo provvisorio» come l'attuale è in grado di farlo.

r. r.

Il mercato azionario

Vantaggi diffusi

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2807	2818
A TORINO: Olivetti	2927	2968
A MILANO: Sip	2595	2608

Le quotazioni a pagina 13

TORINO — Il recupero della Borsa ha un seguito nella riunione odierna che, fin dall'apertura, mette in luce prezzi migliori per una vasta gamma di voci. La presenza di ordini diffusi di compere assicura alla quota un tono vivace: la Borsa, com'è noto, è in attesa di conoscere i risultati dell'incontro odierno della delegazione degli agenti di cambio e di quella dei procuratori con il ministro del Tesoro, comunque negli ambienti borsistici si prende atto con soddisfazione che i problemi relativi ai mercati finanziari presentano finalmente un maggiore interessamento nell'opinione pubblica oltreché presso le autorità responsabili.

La tendenza della quota azionaria, incerta nella fase

(Continua in 13ª pagina)

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Tutti i tesori del mondo

RIASSUNTO — La salute di Robert Schumann va declinando. Soffre di [illegible] dell'udito, assicura di sentire della musica celestiale in tutti i rumori. Sta scivolando verso la [illegible]. Nel 1854, un giorno di carnevale, lascia precipitosamente la casa in cui abita con la famiglia a Düsseldorf.

Alcuni battellieri vedono Schumann che scavalca il parapetto, salta nel Reno

25 Dove va Robert Schumann? Sotto una pioggia battente che inonda le strade di Düsseldorf, cammina a lunghi passi. E' a testa nuda. In quella notte di carnevale, i passanti che incrociano quell'uomo scarmigliato, dal volto scavato dal dolore, non dubitano affatto che un dramma stia andando verso l'epilogo. Non si voltano nemmeno a guardarlo, vanno per la loro strada come Schumann va per la sua. Adesso Robert corre, si dirige verso il Reno, verso il fiume che ama e che ha cantato. Eccolo sul ponte, fermarsi, scavalcare il parapetto, saltare. Alcuni battellieri lo hanno visto e si precipitano al suo soccorso, lo tolgono dall'acqua, lo portano a riva.

«Ci si era messi alla sua ricerca — dice Maria Schumann — e mia madre mi aveva mandata da un'amica, la signorina Leser, per dirle quello che stava succedendo. Nella strada, vidi da lontano della gente che avanzava verso di me, e quando fui più vicina riconobbi mio padre sostenuto da due uomini, mentre si copriva il volto con le mani. Spaventata, corsi singhiozzando dalla signorina Leser alla quale raccontai tutto. Ritrovammo mia madre al colmo della disperazione: aveva visto arrivare papà. Il medico e la Leser cercarono di calmarla, poi il dottore insistè affinchè andasse a casa della sua amica. Mio padre fu affidato alla sorveglianza di un infermiere, e qualche giorno più tardi noi bambini, alla finestra, lo vedemmo salire su una carrozza. Ci avevano detto che sarebbe tornato presto completamente ristabilito, ma i domestici che assistevano alla scena presso di noi, piangevano...».

Non ritornerà più. Condotto a Endenich, nella casa di salute del dottor Richartz, Schumann vi rimarrà sino alla fine. Adesso è calmo, poichè tutto si è compiuto, ha toccato il fondo dell'abisso. Non si fa illusioni sulla guarigione. «Se potessi vedervi, parlarvi ancora una volta..., ma la strada è troppo lunga», scrive a Clara.

Nei giardini della clinica, allorchè coglie dei fiori, il suo volto è quello di un uomo tranquillo, quello di un ammalato prossimo alla convalescenza, di un essere che sta rinascendo alla vita. La musica è sempre in lui, i suoi propositi non sono quelli di un pazzo, nè di un disperato. Tutto è sereno in lui, e trova ancora la forza di preoccuparsi per i suoi figli.

Il 23 luglio 1856 Clara Schumann è chiamata ad Endenich. «Se volete vedere vostro marito ancora vivo — scrive il dott. Richartz — affrettatevi ad accorrere...». Folle dal dolore, Clara lascia Düsseldorf, la città che ha ucciso la sua felicità. Arriva al capezzale di Robert quattro giorni dopo. «Sono entrata nella sua stanza, mi ha sorriso e, con un grande sforzo, mi ha stretto con un braccio. Non darei questo abbraccio per tutti i tesori del mondo...».

Il giorno 29 spira dopo aver mormorato: «Mia Clara... io sol-». Fa caldo nella camera, un caldo opprimente. Dal giardino sale il profumo dei fiori. Robert ha, infine, i lineamenti sereni. Clara [illegible], piange. Non morirà che nel 1896, quarant'anni dopo. Il suo amore, il suo solo amore, non era durato che sedici anni.

FINE

29 luglio 1856: il grande compositore muore nella camera di una clinica

Sfilano i piccoli testimoni al processo di Firenze

Ancora tremende accuse contro i torturatori dei «celestini» di Prato

Un bimbo, ancora ospite di un istituto, ha [illegible] stamane un'ingenua difesa degli imputati: «Ho visto picchiare i miei compagni quando le meritavano. Io non sono mai stato trattato male: soltanto un paio di volte ho dovuto fare una croce in terra con la lingua»

Dal corrispondente di Stampa Sera

Firenze, martedì sera.

E' proseguito stamane lo sconvolgente processo contro gli «educatori» dell'istituto dei «celestini» di Prato. Altri ragazzi si sono succeduti al banco dei testimoni. Finora, compresa l'udienza di stamane, i giudici ne hanno sentito venti; dovranno ascoltarne una sessantina. Anche in questa udienza si sono sentite altre tremende accuse contro i torturatori. Una decina di ragazzi hanno confermato che i cinque imputati solevano punire i collegiali con docce fredde, bastonate e chiudendoli nello stanzino dei topi. C'è stata anche una deposizione che nell'intendimento del teste doveva essere favorevole; in realtà ha confermato le accuse. L'ha fatto l'ex «celestino» Crocefisso Bagardo attualmente ospite all'istituto fiorentino «Madonna del Grappa».

Bagardo ha dichiarato: «*Non sono stato male nel collegio di Prato. Non mi hanno mai trattato rudemente. Ho visto picchiare i miei compagni qualche volta, ma solo quando se lo meritavano. Io ho dovuto soltanto fare per un paio di volte la croce in terra con la lingua*».

Alighiero Bonci, uno degli imputati, ha confermato l'episodio della croce in terra anche nel caso di questo ragazzo. La testimonianza dell'ex «celestino» e l'ammissione del sorvegliante non sono le prime del genere. Si prestano a due considerazioni. Da una parte si è notato che le poche testimonianze favorevoli ai sorveglianti sono venute da ragazzi ancora ospiti in qualche istituto; dall'altra si è constatato che la linea difensiva degli imputati si discosta dalla negativa solo quando si tratta di ammettere le croci fatte in terra con la lingua. Sembra sia, secondo i sorveglianti, l'unico eccesso verificatosi nell'istituto.

Nella deposizione del giovane Bagardo è emerso un altro fatto importante. Il ragazzo ha dichiarato che fratello Ludovico, il responsabile del collegio, aveva vietato l'ingresso nelle camerate dei ragazzi alla dottoressa Fernanda Oliva. Com'è noto, in una di queste camerate si trovava ammalato Santino Boccia, che, curato troppo tardi in ospedale, morì. La dottoressa non potè accorgersi che il ragazzo era malato proprio perchè le si impediva di entrare nella camerata.

I «celestini» continuano a sfilare. Li ascolteremo anche nell'udienza di domani e in quella di dopodomani. Stamane alla ripresa del processo il pubblico era numeroso ed in più di un'occasione ha manifestato il suo sdegno contro gli imputati. Tra questi mancava sorella Carmela (al secolo Vincenza Perrotta). Pare sia indisposta.

Sandro Picchi

Il sorriso di uno degli imputati: Alighiero Bonci, che si faceva chiamare «fratello Ludovico» (Telefoto «Ansa»)

L'aereo di Spiro Agnew colpito due volte dal fulmine

MIAMI, martedì sera.

Per due volte, il «Convair 580» sul quale viaggiava il vice presidente eletto Spiro Agnew e la famiglia è stato colpito dal fulmine durante il viaggio dagli Stati Uniti a Portorico, dove la famiglia Agnew trascorrerà una vacanza di una settimana.

Agnew, che era accompagnato dalla moglie, dai quattro figli, dalla nipote e da parecchi amici e agenti del servizio segreto, non si è accorto di nulla.

(Ansa)

Genova: dinamite all'Università

Arrestato un uomo mentre stava per fare scoppiare una bottiglia piena di esplosivo - Ha detto di avere avuto l'incarico da due studenti a lui sconosciuti

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

La polizia ha sventato questa notte un attentato dinamitardo contro il Palazzo Balbi, sede del Rettorato della Università di Genova e delle Facoltà umanistiche. Due funzionari dell'Ufficio politico sono balzati addosso ad un individuo nel momento in cui questi si apprestava ad accendere la miccia di una carica esplosiva collocata davanti al portone dell'edificio.

L'attentatore è un calzolaio di 47 anni, nato a Potenza. Si chiama Michele Maldarelli e abita a Pegli in via Caldesi 2 rosso. Interrogato, ha detto di aver agito per conto del movimento studentesco, ma in questa circostanza non è stato in grado di fornire più precisi particolari.

Michele Maldarelli, che non è sposato, è vissuto per alcuni anni in Francia, da dove è stato recentemente espulso dopo avere scontato una condanna per sfruttamento della prostituzione. Stabilitosi a Pegli, ha aperto un piccolo negozio per la riparazione delle scarpe, ricavando il suo alloggio nella retrobottega. E' un uomo basso e tarchiato, semi-analfabeta. Ha preparato con le sue stesse mani l'ordigno esplosivo: una bottiglia piena di polvere nera, di quella che si adopera per le mine, con detonatore ed una miccia a lenta combustione.

L'operazione dell'Ufficio politico della Questura si è concretata dopo il vaglio di diverse indiscrezioni filtrate da certi ambienti estremisti vicini al mondo studentesco.

La trappola è scattata stanotte. Ore 0,30. Un uomo si avvicina a Palazzo Balbi e si guarda attorno con molta circospezione. La strada è deserta, non c'è traffico. L'uomo estrae da una tasca del soprabito una bottiglia da un litro e l'appoggia al portone dello stabile. Poi accende una sigaretta, tira una lunga boccata e si china per accostarla alla bottiglia.

A questo punto un nugolo di agenti balza fuori dai buio dei vicoli circostanti. Due funzionari, il dott. Umberto Catalano, dirigente dell'Ufficio politico, e il dott. Michele Fazio, piombano addosso all'uomo prima che questi si renda conto di quanto sta succedendo. Non c'è reazione: Michele Maldarelli — così verrà identificato l'individuo — si lascia ammanettare e segue docilmente i funzionari in Questura.

Mentre il calzolaio risponde alle domande dei funzionari, una squadra di agenti perquisisce a Pegli il suo alloggio e trova un'altra bottiglia ed una scatola piena di polvere nera.

Filiberto Dani

Per la troppa emozione

Sacrestano premiato muore d'infarto tra le braccia del parroco

TRENTO, martedì sera.

Un anziano sagrestano di Vigolo Vattaro, Emilio Tamanini, di [illegible] anni, è stato stroncato ieri da un collasso pochi minuti dopo aver ricevuto una medaglia d'oro in riconoscimento della sua ultracinquantenaria opera prestata al servizio della parrocchia.

Emilio Tamanini era sagrestano di Vigolo Vattaro (un paesino in provincia di Trento) dal lontano 1912. Per la sua serietà e umanità si era accattivato la simpatia di tutta la popolazione. Per premiarlo è stata organizzata una cerimonia ed alla presenza delle autorità locali e di tutto il paese, il vicario generale della diocesi, mons. Bortolameotti, gli ha consegnato una medaglia d'oro con diploma.

L'emozione è stata troppo forte: Emilio Tamanini ha versato qualche lacrima, si è recato in solitudine sulle tombe dei propri cari e poi si è diretto a casa continuando a ricevere complimenti dai passanti. Strada facendo si è accasciato al suolo colpito da un collasso. Subito soccorso dal parroco e da altre persone, è stato trasportato nella sua abitazione: qui è spirato nonostante il pronto intervento di un medico.

★ CUNEO — Si svolge da oggi la Fiera di San Martino, la più importante dell'anno perchè coincide con la conclusione dell'annata agricola. Ieri sono stati venduti al foro boario bovini per quasi 400 milioni. Dall'alba le strade che portano alla città sono percorse da colonne di autovetture ed autocarri.

★ OVADA — Un anziano agricoltore di Belforte Monferrato è deceduto all'ospedale S. Antonio di Ovada questa notte per la frattura della base cranica e sfondamento della regione occipitale. La vittima, Giovanni Pesce, di 80 anni, domiciliato alla cascina Colombano, ieri sera è caduto mentre tornava a casa reduce da un pranzo

La piccola hawaiana Halakahiki, ereditiera di centomila dollari, ha una sola parente: una zia che vive in America. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori sequestra la zia autentica e presenta al suo posto un'altra donna, truccata in modo da farla passare per la zia hawaiana.

23? — (continua)

L'eroina dello spazio

L'attrice Jane Fonda, nell'estroso costume di Barbarella, protagonista del film diretto da suo marito Roger Vadim

Una antica strada di Londra alla ribalta

Campioni d'umanità in Portobello Road

Sui suoi marciapiedi si svolge un mercato di cianfrusaglie, tra le quali si può trovare anche il pezzo pregiato per poche sterline - Resiste all'attacco di Carnaby Street per la sua fedeltà ad un tipo di vita nel quale più del guadagno conta il divertimento - Vi si incontrano barboni, nobili decaduti, cantanti, levantini altruisti

Nostro servizio particolare

LONDRA, novembre.

Per lavorare in Portobello Road — dicono i negozianti, gli ambulanti e i mendicanti che vi si sono stabiliti — bisogna avere nel cranio un germe di pazzia. Forse è per questo che Portobello Road ha retto impavidamente alla concorrenza di altre strade londinesi venute di moda in questi anni, come Carnaby Street o la King's Road, dove la pazzia è, per così dire, un po' forzata o «sofisticata», insomma non genuina.

Forse è per questo che nonostante i massicci attacchi dei turisti ha conservato pressoché intatta la sua atmosfera in cui capita talora di percepire sfumature e tocchi brechtiani. In verità mentre i commercianti delle altre vie lavorano per arricchirsi, quelli di Portobello Road lo fanno in maggioranza, come si dice qui, for fun, cioè per divertimento; anche se sono in generale alquanto poveri.

E' una viuzza grigia, non proprio stretta ma nemmeno larga, che si snoda in discesa per circa mezzo chilometro da Notting Hill verso i quartieri a nord-ovest della capitale. Il suo nome di suono latino ha una curiosa origine storica. Nel 1739 l'ammiraglio britannico Vernon conquistò nei Caraibi la città spagnola di Puerto Bello; e sull'eco dell'avvenimento, in patria, si chiamarono così, celebrativamente, molti luoghi e in particolare una fattoria suburbana di Londra, allora meno estesa che ai nostri tempi. La strada di campagna che portava alla cascina divenne «Puerto Bello Farm Lane», viottolo della fattoria di Puerto Bello, e più tardi, ingoiata insieme ai prati dai nuovi edifici della metropoli dilagante, Puerto Bello Road.

Nell'Ottocento cominciò ad ospitare un importante mercato ortofrutticolo animato dai contadini che venivano a vendere i loro prodotti: a questo si aggiunse, in tempi molto più recenti — intorno al 1920 —, il mercato dell'antiquariato, vivace ed attivissimo soprattutto il sabato.

Definirlo mercato dell'antiquariato è un poco inesatto, sebbene i vecchi oggetti di pregio, dai mobili all'argento, vi abbiano un ruolo importante; più propriamente è una fiera delle cianfrusaglie, ove si può trovare di tutto, da un quadro appena finito e ancora fresco di pittura a una divisa delle Guardie della regina emessa nel 1890.

Mi assicurano che ogni giorno almeno un paio di passanti ci fanno un buon affare: acquistando ad esempio per una sterlina (1500 lire) una teiera vittoriana di peltro che ne vale magari cinquanta: o un tavolino arenatosi sulle spiagge britanniche insieme ai profughi della rivoluzione francese.

Personalmente non sono in questa fortunata minoranza di compratori: mi sono portato a casa per 10 scellini (750 lire) un bastone da poliziotto con nerbo interno di piombo, in servizio, secondo una piccola incisione a fuoco impressa sul manico, nell'anno 1880: e per 7 sterline una lampada a petrolio staccata dopo perigliose odissee dall'albero di poppa d'una nave che si chiamava — diceva una placchetta d'ottone saldata all'involucro di rame — Arcturus. Entrambi i pezzi, esaminati poi da esperti di polizia e di marina, si sono rivelati di pregio leggermente inferiore alla cifra pagata.

Il pittoresco mercato ha però, oltre agli oggetti che vende, un'altra ricchezza più nascosta, non esportabile, eppure di un genere che può dare consolazione allo spirito del collezionista dilettante offeso nelle sue ambizioni materialmente speculative. In questo breve budello, stretto tra case dickensiane, confluisce insieme ai mobili ed agli argenti un campionario d'umanità che è difficile incontrare altrove, almeno in forme altrettanto varie e marcate.

Non parlo dei passanti, stipati il sabato come se fossero su un vagone della metropolitana all'ora di punta; ma della gente che in Portobello Road lavora, paga di posseder nel cervello «un germe di pazzia» e di trovare, stando dietro le bancarelle o in uno stand, o anche soltanto sul marciapiede, un po' di fun, cioè di divertimento. Ci sono attori disoccupati, commercianti falliti altrove in imprese più grandiose, barboni, aristocratici decaduti: naufraghi insomma.

Dietro le bancarelle delle lanterne marinare, delle vecchie bussole di ottone, dei cannocchiali e dei sestanti rotti, sta per esempio una figura piratesca, un uomo guercio da un occhio e con una pancia da Falstaff, che i pantaloni non riescono ad abbracciare: Stevenson lo avrebbe forse ingaggiato volentieri nella ciurma della nave che andava all'isola del Tesoro. Dietro la bancarella degli oggetti asiatici siede trasognata una donna vizza che sembra aver sperimentato tutti i fumi dell'Oriente.

Ho osservato che l'atmosfera di Portobello Road ha tocchi brechtiani, però non pensavo né al pirata delle bussole né alla impassibile venditrice di oggetti indiani, né agli attori disoccupati: ma ad un altro episodio cui ho assistito e che forse non è insolito nel mercato. Mentre stavo per andarmene verso Notting Hill, dal fondo della via, avanzando a fatica tra le bancarelle ed i turisti, sbucò una donna di forse sessant'anni. Si reggeva su due grucce storpia ad entrambi gli arti, e dietro a lei veniva un uomo parecchio più anziano, con una fisarmonica a tracolla. La donna aveva un viso bellissimo anche se marcato dagli anni e dalle tragedie e due occhi azzurri grandi e intensi. Si fermò in un punto in cui la gente lasciava un po' di spazio e cominciò a cantare, con voce limpida e robusta, un motivo che qualche anno fa fu in voga anche in Italia: «Que será-será».

E' una canzoncina banale, sulla quale non m'ero mai soffermato: ma ecco che le sue parole, in bocca a questa sventurata assumevano all'improvviso un significato, e per essa l'interprete appariva forte grandiosa e solenne nella sua miseria. «When I was just a little girl, I asked my mother: what will I be?» cantava la donna storpia accompagnata dal suo amico con la fisarmonica: «Quando ero bambina appena, chiedevo a mia madre: che cosa diventerò io?».

«Sarò molto bella?» proseguiva. «Sarò ricca?» «Que será, será» le aveva risposto la madre.

Carlo Cavicchioli

— Ciò che mi irrita di lei è che lascia sempre decidere tutto a me. Tu cosa vorresti: un visone selvaggio o una «fuoriserie»?

L'EROTISMO NEL CINEMA

Barbarella batte Giulietta

Diventa un rompicapo comprendere le predilezioni dei consumatori di pellicole - Spesso accade che gli stessi spettatori diano successo a film diametralmente opposti del tipo «Dottor Zivago» e «La volpe»

C'è sesso e sesso. Se un ideale referendum sui desiderata del pubblico cinematografico di questi ultimi mesi non potrebbe dare che un responso (il film del sesso, appunto), non è però che produttori noleggiatori ed esercenti possano mettersi veramente tranquilli, come tranquilli erano al tempo che un *western* in quanto *western*, un giallo in quanto giallo e soprattutto un divo perché divo, battevano a far gente, con esiti finanziari prevedibili fin quasi alla lira.

L'industriale di cinema di prima della guerra era un consumato «genericista»; dopo la guerra lo fu un po' meno; oggi, pur potendo fare assegnamento su un «genere» prevalentemente, per non dire esclusivamente fortunato, ha molte occasioni di confondersi e battersi in testa.

Perché per esempio (ci riferiamo alle città del Nord), è andata e va così bene a *Svezia inferno e paradiso* e soltanto bene a *Les biches*? Che cosa c'è nella Svezia, che non sia nella Francia delle *amitiés particulières*? Perché il pubblico ha detto un rotondo «sì» a *La volpe* e uno stentato «ni» a *La piccola ragazza calda* e a *Hilde e Hans*? Perché non si è accalorato, come il titolo meritava, a *Fino a farti male*?

E si potrebbe continuare, sempre badando che queste nostre indicazioni di grande o mediocre successo si fondano sull'acchito della programmazione, quando il pubblico si muove o non si muove secondo che gli detta dentro, senza ancora nessuna interferenza da parte della critica cinematografica. «Storico» è stato il successo di *Helga*, e tuttavia non c'è astrologo che possa arguire un qualcosa di simile per *Helga e Michael*. Né si dirà che in *Romeo e Giulietta* di Shakespeare il «sesso» stia come una presa di prezzemolo. E' sesso sfogato, aggressivo, doppiato di «contestazione» giovanile (due cose di moda, in una); e così l'ha specialmente sentito Zeffirelli nel suo film. Nonostante ciò il vecchio Shakespeare (già commercialmente sfortunato nel *Falstaff* di Orson Welles) ha dovuto mangiare a Milano l'istantaneo polverone levato da *Barbarella*, dove, fino alla vigilia, la contaminazione dell'erotica con la diaccia fantascienza dava adito a ragionevoli dubbi.

Se a questo si aggiungono i «successi» alieni, anzi antitetici, del *Dottor Zivago* ieri e del riesumato *Via col vento* oggi, la confusione sale al colmo; e in contraddizione col già detto, si dovrebbe concludere che l'odierna comunità cinematografica, anziché essere invasata d'una cosa sola, è capace di tutto.

Forse soltanto un sociologo potrebbe tentare di spiegare le interne variazioni del gusto per il cinema erotico; con quali criteri il consumatore, davanti a prodotti in serie, prediliga risolutamente questo piuttosto che quello. Ci pare che quel gusto, secondato da una pubblicità balorda ma efficace, cammini verso l'illusoria scalata a una sempre maggiore confidenza e intimità con le cose del sesso. Se fosse questione di morbosità soltanto, non si spiegherebbe come appunto *Helga*, che ha decantato l'erotismo in fisiologia, meritandosi così il «visto» senza condizioni, abbia potuto sgominare concorrenti più o meno spuri. Sarebbe eretico dire che in fondo a tutto questo opera ancora la vecchia spinta del neorealismo verso la verità e la piena libertà espressiva? che il successo delle svedeserie è prima di tutto un successo etnografico, il vagheggiamento d'un Paese senza divieti?

Lo sbaglio del pubblico è di credere che il cinema lo aiuti veramente a scandagliare i segreti del sesso; come, del resto, qualsivoglia altro segreto. Il cinema, che è fatto d'immagini e al tempo stesso non ha immagini, è come frenato, nella sua corsa al vero, da quello che fa vedere. Può usare tutti i nudi totali che vuole, o sostituire i vecchi «baci» a saltellini o a chicchera e piattino (purissimo accostamento di labbra), a baci più specificatamente gastronomici e quasi manducatori (*Il caso Thomas Brown*); può sbizzarrirsi in varie combinazioni di «sesso» e «bisessualità» (all'ultima Mostra di Venezia si è visto di tutto); ma non potrà mai fare che non gli si formi addosso come un diaframma di *cellophane* che a suo marcio dispetto gli idealizza ogni più audace esposto. Dipenderà che gli amanti dello schermo sono contornati da tecnici, giraffe, riflettori: donde qualcosa di troppo adorno nella loro solitudine? E' una ragione volgaruccia che un regista d'ingegno può sempre trascendere; la ragione vera riteniamo consista nel mezzo espressivo, illusoriamente audace.

Leo Pestelli

Olivia Hussey e Leonard Whiting in una scena di «Romeo e Giulietta» girato da Zeffirelli

Durante la convalescenza ad Arona

Dutschke guarito scrive un libro

Carabinieri ed una robusta guardia del corpo garantiscono la tranquillità al capo degli studenti tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Arona, martedì sera.

Sono ormai tre giorni che Rudy Dutschke, studente tedesco di 28 anni, guida e simbolo della contestazione giovanile, si trova ad Arona, nella villa Cantoni; ma nessuno è ancora riuscito ad avvicinarlo. Vi è giunto sabato notte, accompagnato dall'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli e da quel momento i cancelli di ingresso del grande edificio ottocentesco si sono chiusi ermeticamente alle sue spalle. «Rudy il rosso» (il colore dei capelli, oltre naturalmente alle idee rivoluzionarie, lo avvicina singolarmente a Cohn-Bendit) è ad Arona per un ultimo periodo di convalescenza dopo l'attentato subito a Berlino il giorno di giovedì santo.

Quando venne dimesso dall'ospedale, dopo una drammatica lotta con la morte, Dutschke era in condizioni penose: una lesione al cervello gli aveva tolto la parola e perfino la capacità di scrivere. Gli consigliarono il clima di Roma. Una lunga permanenza nella villa di un amico, sull'Appia antica, l'assidua vicinanza di uno psicologo, Thomas Ehleiter, la sua fibra robusta e soprattutto la sua forza di volontà lo hanno quasi completamente guarito. Tanto che ha cominciato a scrivere un libro. Feltrinelli, il suo editore, e forse il consiglio di un medico lo hanno indotto a trasferirsi sulle rive del Lago Maggiore.

Rudy Dutschke ha lasciato Roma in treno, con la giovanissima moglie Gretchen, il figlioletto Hosea «Che» di dieci mesi, la governante ed una guardia del corpo. E' arrivato a Milano sabato sera. Ad attenderlo alla stazione erano Feltrinelli e la moglie ed anche una decina d'agenti in borghese e, naturalmente, qualche fotografo. Il lampo di un «flash» ha provocato un singolare incidente. L'uomo di scorta di «Rudy il rosso» si è scagliato sull'incauto operatore per strappargli la macchina di mano, ma la foga l'ha tradito ed è finito a terra lungo e disteso. Approfittando della confusione, il gruppo di Dutschke e quello di Feltrinelli si sono allontanati: un'ora dopo due «Citroën» li depositavano davanti alla villa Cantoni.

Su Dutschke è calato il silenzio. La villa della contessa Camilla Cantoni Marulli Della Rovere, con il suo aspetto massiccio ed un po' cupo, contribuisce del resto ad avvolgere la presenza dello studente contestatore in un'atmosfera di mistero. Ad Arona la chiamano «la villa delle streghe». Dopo il drammatico episodio di venticinque anni fa, quando i nazisti prelevarono il conte Cantoni e la madre per deportarli in Germania, il grande edificio ottocentesco ed il suo bellissimo parco sono caduti in uno stato di abbandono, le finestre sono sempre sbarrate. Con l'arrivo di Dutschke nulla è cambiato.

L'unico «estraneo» che ha diritto di ingresso è il tenente Rossanigo, comandante la stazione dei carabinieri di Arona. Ha visto «Dany il rosso», gli ha parlato. «Mi ha dato l'impressione di essere completamente ristabilito — dice l'ufficiale — ma non vuole vedere nessuno».

Piero Gasco

CRONACA CITTADINA

Chiusa alle auto (per un mese) la piazzetta reale

Si restaura il palazzo - Sempre più difficile dal centro raggiungere la zona nord della città

Questa mattina, verso le 8, i vigili urbani hanno chiuso al traffico il portico che dalla piazzetta Reale porta a piazza San Giovanni, di fianco al Duomo. Più tardi squadre di operai hanno innalzato impalcature. La facciata del palazzo deve essere restaurata; per un mese le automobili dirette da piazza Castello a corso Regina Margherita sono costrette a deviare su altri itinerari. La decisione è stata presa dal Municipio per accelerare i lavori, ma crea un grave disagio per la circolazione. Migliaia di macchine ogni giorno percorrono quel passaggio, decongestionando le altre vie già intasate.

Ora le comunicazioni del centro con la zona nord-est della città si fanno più difficili. Sono consigliate due soluzioni. Si può passare da via Pietro Micca e via Milano, raggiungendo Porta Palazzo: la strada è stretta e già piena di traffico, specie nelle ore di punta. Oppure si devia per viale Partigiani sotto il portico della Prefettura: in questo caso il percorso diventa notevolmente più lungo poiché sbocca in corso San Maurizio.

Drammatico confronto al processo per l'assassinio della mondana

Michele Lo Monaco grida al figlio: «Sono innocente. Dillo ai giudici!»

L'uomo ammette di aver accompagnato le sue «protette» in via Pio VII, ma ripete che la sera del delitto è andato a letto a mezzanotte - Il giovane al padre: «Ti avevo accusato perché ti odio» - Mancano prove sicure, il giudizio è indiziario

Il processo per il delitto di via Pio VII è continuato stamane in Corte d'Assise con l'interrogatorio di Michele Lo Monaco, imputato di avere istigato il figlio Luigi ad uccidere Antonietta Asero e di avere sfruttato la giovane prostituta. E' seguito poi un drammatico confronto tra il padre ed il ragazzo che non ha saputo giustificare la sua compromettente confessione.

Prima di rivolgere le domande, il presidente dottor Luzzatti riferisce a Michele Lo Monaco che cosa è successo durante la sua assenza.

Luigi Lo Monaco e Carmela Petrarca in Corte di Assise

«Ieri, quando vi ho allontanato dall'aula — dice il presidente — *abbiamo sentito vostro figlio. Con pochi si e lunghi silenzi ha ritrattato l'accusa nei vostri confronti. Ha però ammesso che accompagnavate in macchina la Asero e la Petrarca in via Pio VII, e che eravate un padre violento e snaturato».*

Imputato — E' vero che accompagnavo le donne sul posto di lavoro. Ma lo chiedevano loro. Ma io convivevo con la Petrarca e non avevo rapporti con l'altra.

Presidente — E della cassetta in cui Carmela e Antonietta versavano i loro guadagni e dalla quale voi attingevate, che avete da dirmi?

Imputato — Io lavoravo, guadagnavo e consegnavo la busta alla Petrarca. Era lei che metteva tutto in una cassetta. Era naturale che se c'era da fare una spesa prendevo i soldi di lì.

Presidente — E le due macchine, chi ve le ha comprate?

Imputato — Avevo acquistato la «1800», che pagai 200 mila lire, con il ricavato di un alloggio che avevo in comproprietà con mia moglie e che vendemmo quando ci siamo separati. Una sera, a Nichelino l'auto mi fu rubata, ed allora presi la «1100» per 45 mila lire. Tre mesi dopo i carabinieri ricuperarono la «1800» e me la restituirono. Ecco la storia delle due macchine.

Presidente — E' vero che veniva anche vostro figlio quando accompagnavate le due donne? Gli facevate un corso preparatorio di addestramento per sfruttatori?

Imputato — No, signor presidente. Luigi è venuto con noi soltanto qualche volta.

Presidente — Perché la sera del delitto non avete accompagnato la Petrarca e la Asero al solito posto?

Imputato — Non mi sentivo di guidare. Ero stanco. Sono andato al cinema e poi a letto. Al mattino dopo, verso le 8 sono stato svegliato da Carmela che era preoccupata per l'assenza della nuora. Mi sono vestito e l'ho accompagnata a Carmagnola dove si pensava che fosse.

Presidente — L'avete cercata dappertutto, meno che nel posto dov'era. Eppure sapevate benissimo che si recava con i «clienti». Vostro figlio dice che siete uscito con lui, quella notte, alle 3,30.

Imputato — Non è vero. Lo giuro davanti a Dio — poi si rivolge piangendo al ragazzo —. Perché non glielo dici che non c'entro nulla? Che sono innocente.

Luigi — E' da ieri che lo sto ripetendo, ma non lo vogliono capire.

Presidente — Nella confessione che ha poi ritrattato, vostro figlio sostiene che l'avete preso a calci perché si sbrigasse ad uccidere la poveretta. Perché vi ha accusato?

Imputato — Che ne so. Fatelo dire da lui. (Rivolto al figlio) Parla! Di' la verità!

Luigi — Lo sai che ti odio, e puoi anche capire il perché.

Imputato — Ma che t'ho fatto di male? Te l'ha fatto tua madre, non io.

Presidente (su richiesta dell'avv. Rodio rivolto al giovane) — Forse qualcuno ti ha suggerito di dire così?

Il ragazzo tace.

Imputato — Io non so chi sia stato il suggeritore. So soltanto che vuole rovinarmi.

Michele Lo Monaco nega anche di avere picchiato il figlio. «*Gli ho dato* — precisa — *soltanto uno scapaccione, quando ha lasciato la portiera della macchina aperta mentre facevo marcia indietro*».

Il dibattimento prosegue con l'interrogatorio della Petrarca. Il folto pubblico, che segue con viva attenzione le fasi del giudizio, attende lo scontro che si verificherà quando sarà ammessa a deporre la moglie dell'imputato Grazia Sanguedolce.

Michele Lo Monaco, 39 anni

Al Liceo Artistico sono in sciopero duecento studenti

E' in atto lo sciopero di circa 200 studenti del Liceo Artistico, per protesta contro la mancata sostituzione di uno dei docenti di storia dell'arte, da tempo assente. I giovani sostano davanti all'istituto in via Accademia Albertina, sono stati formati picchetti per impedire l'ingresso dei dissidenti; ma le lezioni si svolgono lo stesso.

L'agitazione è stata decisa ieri da un'assemblea cui hanno partecipato al completo gli allievi delle ultime classi e alcuni rappresentanti delle altre. «Siamo indietro nel programma — hanno spiegato i giovani che quest'anno devono affrontare la maturità — la situazione, specialmente per noi, diventa ogni giorno più grave». Il Movimento studentesco all'interno del Liceo si è dichiarato contrario a questo sciopero, «che nasce da motivi contingenti»: ne ha proclamato invece uno per giovedì, per «contestare tutta la struttura della scuola».

Allucinante dramma di uno spazzino a Rivoli

Impazzito si accoltella al ventre e si chiude in casa per tre giorni

Alle 5 di stamane, scalzo, nascondendo le orrende ferite sotto il cappotto ha percorso a piedi un chilometro ed è andato dai carabinieri - «Mi vogliono uccidere e mi faranno un monumento» - Morente all'ospedale

Uno spazzino è impazzito ed ha fatto «karakiri» con un coltello a serramanico. E' rimasto chiuso in casa per tre giorni e soltanto stamane all'alba è andato dai carabinieri. Ha raccontato una storia allucinante e senza senso. Era orrendamente ferito, stremato per la perdita di sangue, ma non sembrava sentire il minimo dolore. Ha continuato a parlare finché non è stato adagiato sul tavolo operatorio. E' morente.

Si chiama Domenico Truccero, ha 44 anni ed abita da solo a Rivoli, in via Tenivelli 15. Vive in una stanza arredata con un letto ed un tavolo, in mezzo al disordine, col pavimento ingombro di bottiglioni di vino vuoti. In questa stanza, ora macchiata di sangue ovunque, ha vissuto il dramma. Faceva lo spazzino: i compagni di lavoro l'hanno visto per l'ultima volta venerdì.

Alle 5,15 di stamane ha suonato alla porta della caserma dei carabinieri di Rivoli. Era scalzo ed indossava un vecchio cappotto che stringeva con entrambe le mani sul ventre. Al maresciallo che era andato ad aprirgli ha detto tranquillamente: «*Sono venuti dei suoi colleghi, un battaglione, ad avvisarmi che vogliono uccidermi. E dato che devono farmi un monumento, subito ho cominciato a tagliarmi da solo*».

Il maresciallo ha capito di avere a che fare con un pazzo, lo ha invitato a ripetere il racconto (fatto sempre con voce tranquilla e senza esitazioni), ha poi notato che sul collo della camicia che spuntava dal bavero del cappotto, c'era una macchia di sangue. «*Che cosa ha fatto?*» ha chiesto allarmato. «*Mi sono tagliato*» ha ripetuto il Truccero aprendo il cappotto.

Il suo ventre era completamente squarciato. Mentre un carabiniere portava lo spazzino all'ospedale, il maresciallo è corso in via Tenivella. Nella stanza del folle ha trovato l'arma, un lungo coltello a serramanico. I medici hanno confermato che l'uomo si è profondamente ferito due o tre volte con quella lama, quindi si è colpito altre volte con un coltello più piccolo. E' incredibile come il pazzo abbia potuto sopravvivere all'emorragia e come apparentemente non abbia patito alcun dolore. Ancora un momento prima di essere anestetizzato, Domenico Truccero ha ripetuto la sua storia.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Risulta che lo spazzino giovedì scorso ha ritirato gran parte del suo stipendio (circa 76 mila lire), ma in casa sono state ritrovate solo poche migliaia di lire. E' impossibile che sia riuscito a spendere una somma così grossa in un solo giorno. Si cerca di chiarire se qualcuno non ha approfittato dello sventurato. Per ricostruire i movimenti del Truccero prima che fosse colto dalla follia, sono stati convocati tutti i suoi colleghi e coloro che lo conoscevano.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 11,3
MINIMA	+ 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +9,0; ore 8: +8,8; press. 738,1; umid. 78%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, pioggia, visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Temperat. a Caselle: massima +11,8; min. +4,2; ore 8: +7,2.

L'ambigua figura di Luigi Lo Monaco

Prima ha confessato adesso non parla più

Luigi Lo Monaco ha 18 anni. Ne aveva 17 quando, secondo l'accusa, uccise Antonietta Asero. Alto come il padre, robusto, capelli ondulati e basette lunghe, secondo la moda. Gli occhi sempre socchiusi. Anche quando il presidente della Corte di Assise gli ordina di sollevare la testa, non guarda mai in faccia. Ha sostenuto impassibile un interrogatorio durato tre ore in mattinata e più di due al pomeriggio, senza aprire bocca. Rimane con il capo chino. Talvolta sembra che faccia uno sforzo, come per ricordare; si protende in avanti, poi si appoggia alla schienale e continua la sua scena muta.

Ieri le sue uniche parole, pronunciate sommessamente, sono state: «Non sono stato io a fare quella cosa... a uccidere Antonietta». *Fuori dall'aula la madre Grazia Sanguedolce freme.* «C'è troppa gente — dice — non confesserà mai. Ha paura dei fotografi e si chiude nel suo guscio. Potessi entrare io, lo farei parlare. Gli farei dire tutta la verità». *Ma Luigi non ha reazione.*

I periti psichiatrici lo ritengono incapace d'intendere e di volere «per difetto di strutturazione della personalità e per immaturità». *Ha una memoria labile, un velo di scarsa attività. Ha conseguito la licenza di quinta elementare a 14 anni. Che sia ammalato lo si è visto ieri quando, durante l'interrogatorio, è piombato a terra. Si è ripreso dallo svenimento dopo 10 minuti. Ha avuto un'altra crisi durante l'intervallo tra le 13,30 e le 15. E' forse terrorizzato dal padre? O dalla mafia degli sfruttatori? In ogni caso, quale valore può avere la sua confessione? Soltanto le prove obiettive potranno consentire ai giudici di emettere una sentenza di condanna.*

Una ragazza scompare di casa perché la mandano in collegio

Ha 19 anni, da venerdì mancano sue notizie - Altro fatto: un apprendista esce per andare al lavoro, poi fugge con amici capelloni

Da quattro giorni mancano notizie di Caterina Caldarone, una ragazza di 19 anni scappata di casa perché la madre voleva mandarla in collegio. Il commissariato San Paolo, al quale è stata sporta denuncia della scomparsa, sta svolgendo le indagini nella zona e in tutta la città.

Caterina Caldarone viveva con la madre, una vedova di 44 anni, e una sorella minore, in via Palanza 34. E' descritta come una ragazza irrequieta e ribelle, insofferente di ogni disciplina. «*Ha lasciato tutti i lavori che ha incominciato, si rifiutava sempre di darmi anche un piccolo aiuto in casa*», dice la madre tra le lacrime. I loro rapporti erano diventati sempre più tesi, in questi giorni la donna aveva deciso di metterla in un collegio «perché imparasse ad ubbidire».

Ne sono nate discussioni e litigi, Caterina si rifiutava categoricamente di andare in un istituto. Sabato mattina è uscita presto di casa: «Vado da una mia amica», ha detto, sbattendo la porta e non è più tornata.

★ L'apprendista Vittorio Ghiera, di 16 anni, è uscito giovedì sera dalla sua casa di Beinasco per andare a lavorare e non ha più fatto ritorno, né dato notizie. I familiari hanno scoperto che ha portato via una valigia di indumenti, alcuni oggetti d'oro della madre e 20 mila lire.

Il Ghiera, alto un metro e 80, con i capelli neri lisci, indossava un maglione da set con pantaloni scuri. I genitori pensano che sia fuggito per unirsi a dei capelloni. Sono disperati e perdonano, purché torni a casa presto.

Caterina Caldarone, 19 anni

Allontana la cassiera con una telefonata e ruba 100 mila lire

A un bar di piazza XVIII Dicembre giungeva ieri, alle 10,30, una telefonata: «Mi può chiamare l'impiegata dell'Alivi? E' urgente». Il barista si recava nell'ufficio attiguo ad avvertire la signorina Felicita Marchiaro, 35 anni, via Bonsanigo 5; questa correva nel bar, senza chiudere a chiave la porta dell'ufficio. Ma al telefono non c'era nessuno. Ritornava e trovava il cassetto del banco aperto. Un ladro l'aveva allontanata ed era entrato rubando 100 mila lire.

ECHI DI CRONACA

CRONACA CITTADINA

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

«Solo voi portate speranza e amicizia»

Così scrivono i lettori - Stamane sono stati versati circa 6 milioni: il totale delle offerte sale a 295.888.245 lire

Senza sosta le offerte dei torinesi per gli alluvionati del Piemonte. Stamane sono stati consegnati ai nostri sportelli 5 milioni 783 mila 450 lire. Il totale generale è passato a 295 milioni 888 mila 245.

Fra i contributi di maggior rilievo spiccano quelli della soc. Ativa (1 milione la società e 225 mila lire il presidente, i dirigenti, gli impiegati e gli operai); della s.a.s. Antonio Bertolini di Regina Margherita e della «Elca» di Luserna S. Giovanni (500 mila lire ciascuna).

C'è molta gente nei paesi alluvionati che ha perso indumenti, mobilio, biancheria di casa, i libri di scuola dei ragazzi, le care piccole cose che formano la vita della famiglia. Nel consegnare ai sindaci le offerte che con inesauribile slancio arrivano a «La Stampa» dai suoi lettori di tutta Italia, i nostri inviati raccomandano che la distribuzione sia fatta «agli operai e ai contadini in stato di particolare bisogno». I sindaci compilano elenchi; consegnano il denaro con spirito di giustizia, secondo una graduatoria di necessità.

Tra le offerte più rilevanti giunte fra domenica e lunedì ci sono 2.514.400 della Cinzano, società e dipendenti (secondo versamento); 2 milioni 154.335 della Martini & Rossi, società e dipendenti (secondo versamento); un milione delle Compagnie Riunite Assicurazioni; un milione della "CA Italiana, Roma, società e dipendenti; mezzo milione dell'Istituto Case popolari di Torino, presidenza, consiglio di amministrazione, personale. Inoltre parecchi contributi di ditte, fabbriche, enti, privati.

Ma sono le piccole offerte quelle che commuovono. Prima di tutte quelle che risultano da collette eseguite nelle scuole. La elementare De Amicis di Biella, tramite l'insegnante, ha versato 70.400 lire; la scuola media civica Fontanesi e Pacchiotti 232 mila 600; l'elementare di Brandizzo 101.500. Le alunne di un'elementare di Casale, insieme con il contenuto dei loro salvadanai, hanno inviato letterine a bimbe sconosciute, che abitano nei paesi devastati. La «66 Martiri» di Grugliasco, una «media», ha raccolto una cifra importante, 235.135 lire: tutti vi hanno contribuito; studenti, professori, personale direttivo, segretari, bidelli.

In altre scuole, dove le collette sono in corso, gli alunni scalpitano: «A consegnare i soldi che abbiamo raccolto, con un certo sacrificio, qui si aspetta l'autorizzazione. Non hanno aspettato l'autorizzazione, per rovesciarsi rovinose a valle, le acque del Biellese o dell'Astigiano. Siamo proprio amareggiati», dice un liceale da Torino.

Le offerte che vengono da fuori Torino e da fuori Piemonte sono centinaia e centinaia, per lo più accompagnate da lettere. Vorremmo pubblicarle tutte. Ci limitiamo ad alcune frasi, ogni giorno. Una bimba: «Ieri ho visto una tenda piantata alla bell'e meglio in un prato. Pastori, mi ha detto la zia; prima avevano una baracca, adesso non hanno più nemmeno quella». Il sindaco di Bordighera: «In occasione del 4 novembre, presenti gli anziani combattenti di Villefranche sur Mer, uniti con gemellaggio alla nostra città, abbiamo raccolto questa somma pro alluvionati del Piemonte».

Quella notte di tregenda, gli uomini si trovarono tutti in petto un cuore di fratelli. Scrive una scolara: «Mio papà vi prega di ricordarvi della Langa dei poveri, brava gente, già rovinata dalla grandine; gente coraggiosa che ha rischiato la vita per aiutare quelli che erano in pericolo».

Sulle strade rabberciate alla meglio gli inviati de «La Stampa» vanno ogni giorno con la borsa gonfia di denaro, ad assolvere l'incarico che i lettori affidano al giornale «nella certezza che voi arriverete dove nessun altro arriva: cioè a dare un po' di speranza, un po' d'amicizia, un po' di calore».

Più veloci i treni Torino-Milano

Finiti i lavori alla linea rovinata dall'alluvione

I collegamenti ferroviari Torino-Milano sono tornati normali. Da ieri i treni possono percorrere alla velocità prevista i 140 chilometri orari, nei due sensi, il tratto di binari fra Vercelli e Borgo Vercelli. Nella giornata di ieri è stata anche riattivata la linea Asti-Casale. Restano invece interrotte alcune linee secondarie finché non saranno riparati i danni ai ponti. I collegamenti sono assicurati da pullman.

Sull'autostrada Torino-Milano, riaperta da alcuni giorni con limiti di velocità per circa 2 chilometri, via via che i lavori di ripristino procedono, il percorso a velocità obbligata diminuisce.

Sfidano la montagna

Alma Bonu impegnata in un difficile passaggio

Vanno a scuola in parete per diventare rocciatrici

Un corso triennale femminile, unico in Europa - Le frequentano quindici ragazze, con dodici istruttori - Domani sera la premiazione di fine anno

Un gruppo di scalatrici torinesi verranno premiate domani sera nella sede del Cai, in via Barbaroux 1. Hanno superato le complesse prove del corso femminile di alpinismo.

La manifestazione conclude la quarta edizione di una iniziativa che ha suscitato l'interesse delle società alpinistiche del centro Europa. Una quindicina le allieve, tutte giovani e graziose, dodici gli istruttori, decine le pareti scalate. Come negli anni precedenti il corso è stato diretto dal dott. Francesco Moncalvo, coadiuvato dalla guida alpina Franco Manfrinato e da Enzo Appiano.

Il programma teorico era articolato in tredici lezioni che hanno presentato alle allieve i punti chiave della cultura alpina: tecnica di roccia, di ghiaccio e misto, equipaggiamento ed attrezzatura, storia dell'alpinismo, medicina, alimentazione e pronto soccorso, orientamento e topografia, pericoli della montagna, preparazione di una salita, meteorologia, geologia e geografia.

Le palestre d'arrampicamento delle prealpi torinesi sono state il primo banco di prova delle allieve; poi sono passate gradualmente alle più severe pareti delle Marittime e del Gran Paradiso. Sotto la guida degli istruttori, le cordate delle giovani hanno scalato le più dure vie della Becca di Monciar, del Ciarforon e della Rocca Castello. Durante queste «ruide» venivano illustrate le varie tecniche di progressione, le manovre di corda, l'uso dei ramponi ed i metodi di recupero di un caduto in crepaccio.

Si sono distinte Silvana Vinay, Bianca Maccagno, Gabriella Piva, Giuliana Pea ed Alma Bonu: quest'ultima, fra le migliori allieve delle scorse edizioni, quest'anno ha svolto le mansioni di «istruttrice». Sono state scalate, fra le altre, la parete nord del Monviso (via Bono-Riva, prima ascensione femminile), la via Campia all'Argentera, la cresta della Punta Provenzale, la traversata dal Dente del Gigante alle Grandes Jorasses, per la cresta di Rochefort: il Monte Bianco per la «Moore». Nelle Dolomiti, sulle crode dei Monti Pallidi, le ragazze hanno dimostrato la loro capacità. Hanno scalato le Torri del Vajolet, il Velo alla Cima della Madonna, la via Dibona alla Cima Grande di Lavaredo.

Piera Isabello, Rosella Bortolozzo, Marina Ciercioi sono state promosse dal primo al secondo corso (la scuola è triennale), Gabriella Piva e Silvana Vinay entrano nel terzo corso; Bianca Maria Maccagno si laureò brillantemente, ultimando il terzo corso. a. r.

Il parroco del Sestriere cade e si rompe una gamba

Don Gallina, sessantenne, da quasi vent'anni parroco di Sestriere, mentre andava in chiesa per celebrare la prima messa, è scivolato stamane sulla strada gelata; nella caduta si è fratturato il femore sinistro: è ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo con prognosi di sessanta giorni.

CURIOSA SITUAZIONE A SETTIMO

Il medico condotto c'è, ma non si sa dove alloggiarlo

Il sanitario ha accettato l'incarico, dopo la rinuncia di altri 14 candidati - Ma non vuole andare a vivere in albergo

Settimo avrebbe finalmente trovato un medico condotto. Il dottor Mario Nosengo, di Airasca, ha accettato l'incarico di medico condotto ed ufficiale sanitario del comune di Settimo. Ma sono sorte nuove complicazioni.

Il dott. Nosengo è il quindicesimo della graduatoria del concorso bandito nel giugno scorso dalla Prefettura per sostituire il dott. Giuseppe Aragno, trasferitosi a Torino. La ricerca del nuovo medico condotto non è stata facile: tutti i colleghi che avevano preceduto in graduatoria il dott. Nosengo, interpellati uno dopo l'altro dal Sindaco di Settimo, avevano risposto negativamente, forse a causa dello stipendio (200 mila lire al mese) non ritenuto sufficiente.

L'amministrazione comunale, d'altra parte, non poteva aumentarlo a suo piacimento in quanto la retribuzione deve essere contenuta entro i limiti stabiliti dalla Prefettura a seconda dell'importanza dei singoli comuni. Il dottor Nosengo si è detto disposto ad assumere anche subito l'incarico, ma subito dopo la sua accettazione sono sorte le accennate difficoltà. Il nuovo medico condotto ha bisogno di un alloggio per trasferire da Airasca la famiglia e di uno studio per esercitare la libera professione. Fino ad oggi i vigili urbani non sono riusciti a trovare in tutta Settimo un alloggio libero. In Comune si teme di dover via via consultare altri medici, alla ricerca di uno scapolo che accetti di vivere per un certo periodo in albergo.

Il mistero dell'uomo decapitato nella Dora

Trovato a Chivasso - Il corpo è privo anche degli arti - In acqua da sei mesi, forse è stato ucciso

Il mistero avvolge i miseri resti di un uomo decapitato, gettati sulla riva dalle acque della Dora a Borgo Revel, presso Chivasso. Il corpo è orrendamente mutilato ed è privo anche delle gambe e delle braccia. Ieri c'è stato un primo esame necroscopico nell'obitorio di Chivasso, ma il perito settore non ha potuto ancora pronunciarsi.

Non sarebbe la prima volta che un corpo umano, dopo una lunga permanenza in acqua ed essere stato sballottato dalla corrente, viene ritrovato in pietose condizioni, ma i carabinieri non escludono un omicidio. L'assassino potrebbe aver approfittato proprio di questo fatto, dopo essersi liberato della vittima facendo in modo che fosse quasi impossibile identificarla.

Il cadavere è stato scoperto dal cane di un cacciatore, Giovanni Frola, 56 anni, di Borgo Revel, che camminava lungo la sponda sinistra del torrente. L'uomo ha subito chiamato il brigadiere Pelese dei carabinieri e subito dopo sul posto è giunto anche il pretore di Chivasso, dott. La Gamba.

Per il momento il perito settore ha fornito poche indicazioni. L'uomo mutilato è di 40-45 anni, corporatura robusta, statura normale. La morte risale a circa sei mesi fa. I carabinieri, sulla scorta di questi dati, hanno iniziato indagini tra tutte le persone scomparse che, grosso modo, corrispondono a questa descrizione.

Pinerolo ricorda i 60 anni dalla morte di De Amicis

(m. g.) Con la proiezione gratuita del film «Cuore» sono iniziate stamane a Pinerolo le celebrazioni per il sessantesimo anniversario della morte di Edmondo De Amicis. Il popolare scrittore soggiornò a lungo nella nostra città, dove, nella villa «La Graziosa», ideò e scrisse il volume «Alle porte d'Italia». Con il film (che viene replicato ogni giorno in modo che possano assistervi a turno tutti gli scolari), viene proiettato anche il documentario «Pinerolo nella storia e nell'arte», realizzato dal Comune; nel salone d'onore della Biblioteca civica è stata inaugurata una mostra di cimeli deamicisiani.

✦ Corso superiore di cultura grafica: la settima lezione-conferenza, nell'Istituto professionale «G. Vigliardi Paravia», sarà tenuta oggi alle 21 dal p. i. Sergio Seremondi. Seguirà un dibattito.

✦ L'ascensore della Mole adotta da oggi l'orario invernale: 9-12,30 15-18,30. Da lunedì di chiusura settimanale per manutenzione.

I lettori ci scrivono

Il San Paolo ha provveduto

Il direttore generale dell'Istituto S. Paolo ci scrive:

● «Sul numero di giovedì 7 - venerdì 8 novembre 1968 del quotidiano "Stampa Sera", nella rubrica "I lettori ci scrivono", è apparsa una lettera di alcuni scolari di Orbassano i quali, in relazione alla prossima distribuzione da parte del Comune di borse di studio, esprimevano la certezza che il "San Paolo" avrebbe assegnato la tradizionale sua medaglia a tutti gli alunni meritevoli ancorché esclusi, a seguito di sorteggio, dalle "borse" medesime.

«Ci preghiamo segnalare in proposito che il "San Paolo" è ben lieto di accogliere la richiesta e che pertanto sarà provveduto per la consegna a tutti gli scolari di Orbassano, che si trovano nelle condizioni previste dalle norme per l'assegnazione delle borse di studio, della medaglia dell'Istituto. Ringraziando, porgiamo i saluti più cordiali».

Segue la firma

Pericolo a Moncalieri?

● «Il motivo per cui scrivo non interessa solo me in particolare ma, sono certa, tutti i moncalieresi e coloro che devono passare sul ponte che congiunge Moncalieri centro con la ferrovia. Questo ponte presenta grosse crepe e screpolature, che, dopo le piogge di questi giorni sono aumentate di numero e larghezza, e alcune raggiungono perfino l'ampiezza di un palmo!

«Non credo che sia solo paura infondata quella che costringe molti moncalieresi ad evitare il passaggio su questo ponte, percorso sempre da grossi autocarri, camion, pullman, ma il ricordo della tragedia di circa 30 anni fa, causata appunto dal cedimento del ponte, sostituito poi con questo.

«Credo che un piccolo esame a queste screpolature e crepe non sarebbe sprecato. Si dice che la prudenza non è mai troppa: eviterebbe comunque, in seguito, le inutili inchieste (a tragedia avvenuta) per accertare le cause del disastro».

[illegible] Manna

Il Museo c'è, ma chiuso

● «La geologia, sia per la naturale curiosità che i ragazzi provano nei confronti dell'origine delle cose, e sia per la facilità di approccio al materiale di cui varie zone del Piemonte abbondano, è una disciplina che appassiona gli studenti.

● «Ci dolevamo che Torino mancasse di un museo geologico. Tanto più grave ci pare la lacuna ora che siamo venuti a conoscenza della reale situazione di detto museo: esistente, ma chiuso da più di vent'anni.

«Chiediamo alle autorità cittadine di adoperarsi con zelo e prontezza per la realizzazione di una così importante fonte di cultura. Ringraziamo».

Un gruppo di insegnanti della scuola media

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 184

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18558 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORAZIONI perfettissime varietà tappezzerie compresa 20.000 lavabile 13.000 rapidamente ovunque. Telefonare 355-295. A105039

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vellina S.p.A., via Andrea Doria 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX corso Francia 19, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari e tutti in due giorni. Telef. 532-945. O523

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIO - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-836 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIT casa famiglia sulla fiducia 50.000 in su a dipendenti in genere. Corso Re Umberto 3, Torino. Telef. 538-050, 534-290. O562

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autovetture immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 345-909. O231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 telefono 584-780.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX. corso Francia 19, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7 telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ilma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefono 540-875.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi, Fesudio 694-670, 894-100.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Ricco, corso Marconi 26, tel. 657-334.

BAR analcoolico adattabile pizzeria barriera Milano cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

CEDESI rivendita pane cause indipendenti centro Collegno, Tel. 760-831.

FRANA, Carmine 28. Confezione abiti, adatto persona sola, utile 300.000 mensili. Cedesi 1.700.000.

GERENZA latteria analcoolica 60 mila giornaliere 8 Kg. caffè settimanali affidasi persone pratiche. Telefonare 502-514. O462

GRANDI magazzini giocattoli articoli regalo centralissimo 40.000.000 più cui cedesi anticipando 30.000.000. Telefonare 502-514. O462

PROFUMERIA centralissima esclusiva migliori case cedesi disponendo minimo 30.000.000. Eventuale permuta immobili. Tel. 502-542.

TABACCHERIA centrale moderna, utile controllabile 8.000.000 annui. Cedesi 25.000.000. Frana, Carmine 28. O429

TABACCHERIA moderna zona Francia, utile annuo 8.000.000. Cedesi 15.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA Regio Parco levata 750.000 adatta 2 persone cedesi anticipando 8.000.000. Tel 502-542.

TABACCHERIA Salimo 500.000 giornaliere 2.200.000 levata minimo 3 persone cedesi anticipando 10 milioni. Telefonare 502-542.

VIA Genova bicamere cucina servizi libero subito 2.000.000 mutuo 4.300.000. Telefonare 502-514.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTASI vecchie casette in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 932-780. O547

A. DA L. 86.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 89 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ample camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%.

A. DA L. 78.900 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Piave 6 e 8 (a 100 mt da piazza Borgesi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarsi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 241. Moderna, signorile costruzione, saloncino, 1-2 camere, biservizi. Mutuo. Visite in cantiere. Telefono 547-302. O162

A. CORSO Bernardino Telesio 36 (quasi angolo corso Francia) appartamenti grandiosi in signorile complesso residenziale. Aree verdi condominiali, garages. Prezzi assoluta convenienza, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere. Edilcasa telefono 547-302. O162

A. MONCALIERI, corso Stupinigi 1, vendo bellissimo alloggio 3 camere, cucinotta 6.100.000 compreso mutuo 2.550.000. Piccolo anticipo. Telefono 553-483. O162

B. OCCASIONE vendo via Nicola Fabrizi 49 locali cortile per ufficio, annesso magazzino e cortiletto indipendente. Vero affare. Tel. 553-483.

A. SOCIETA' acquista scala di case di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 519-806 mattino.

A. VIA Baltimora 49, affare straordinario, nuovo appartamento 3 camere, cucinetta, 3.200.000 più mutuo. Telefonare 553-483.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via Ariosto 19.

ABITABILE immediatamente, via Rosessomero 9. Barriera Milano. Appartamento ottima esposizione-disposizione. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

ABITABILE subito corso Unione Sovietica (paraggi Stadio) due camere, salone, cucina, biservizi. Contanti 5.500.000. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O304

ABITABILI primavera, via Foligno 104, graziosissimi appartamenti. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, elenchi selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza, immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTANSI alloggi grandi, piccoli in Torino. Pagamento in contanti. Telefono 932-409. O430

ADIACENTE Ricombi, due camere, cucinetta 4.700.000, compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE unico camera tinello servizi ampio terrazzo eventerse 1 milione 900.000 mutuo 2.330.000. Telefonare 502-514. O462

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno ascensore, mutuo S. Paolo, lunga rateazione, minimo anticipo. Visite per appuntamento. Tel. 60-063.

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spazioso attico-lat. Corso Turati 10. Salone, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, armadi-muro 5.760.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 581-735. O307

ACQUISTO ampiamente agevolato prezzo per impostazione straordinariamente basso, pagamento e riscatto, minimo apporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità reddito sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra corrisposta. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio biterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.800.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti S.p.A., XX Settembre 12 telefono 578-044. O335

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-18 feriali. A105490

AMMINISTRAZIONE Torlacase tel. 515-316. Alloggio via Mattie 12, due camere, cucina, servizi, 6.800.000.

APPARTAMENTI assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101. Acquistateli! Tricamere, servizi 2 milioni 500.000 mutuo 5.800.000. Quadricamere, servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000. PrenotateVi in tempo, anticipo minimissimo! Gabetti tel. 578-044. O335

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, pianisuperpanoramici. Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio, bagno, terrazzo belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI minor costo possibile. Nuovissimi, via Gorizia 10 Italia 61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienza, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI-sogno, nuovissimi, signorilissimi, eccezionali. Via Salbertrand 18 (corso Agnelli). Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, doccia, possibilità caminetto 3.500.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI-vacanze, piacevole boscosissima precollina Val Chisone. Strada Sestriere. Vicinissimi Torino. Dignitoso palazzo rimodernato: due camere, servizi 360.000 mutuo 530 mila; tre camere, servizi 380.000 mutuo 670.000; quattro camere, servizi 600.000 mutuo 1.030.000. Altri maggiori dimensioni. Volendo reddito 8%. Interpellateci Gabetti tel. 578-044. O335

(Continua a pag. 12)

A Pistolesa in Valle Strona, devastata dall'alluvione

Tutti i giorni scava nel fango per trovare il corpo di suo figlio

L'uomo non si rassegna: «Devo rintracciarlo, non posso lasciarlo così piccolo e solo...» - Ieri i carabinieri hanno scoperto il cadavere dell'altra sua bambina: un torrente di melma l'aveva trascinato a quattro chilometri di distanza - La Prefettura ha ordinato lo sgombero di tutto il Comune: sette frazioni vuote, ottanta famiglie sono state allontanato

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, martedì sera.

I carabinieri del Battaglione mobile di Torino hanno trovato ieri il cadavere di Isabella Smaniotto, una bimba di due anni. Il piccolo corpo è stato trascinato a valle da un torrente di fango da Pistolesa, l'hanno rintracciato a Campore, nella fabbrica Rivetti, a quattro chilometri di distanza.

Il padre, Giulio Smaniotto, non si rassegna: manca ancora l'altro figlio, Abele, che aveva sette anni. Hanno trovato il suo cappottino rosso, che indossava al momento della frana, ma il padre crede ancora che possa essere disperso, finito chissà dove. Ha nella testa una speranza che rasenta la follia: «Per esser certo che è morto, devo trovarlo, altrimenti non ci credo», dice. *Due carabinieri lo osservano ed a tratti gli danno una mano a scavare. Uno di essi ha posato a terra la radio trasmittente e ricevente, che gracchia* «Qui Mosso 2, qui Mosso due, rispondete» *e frugo anche lui nel fango.*

Il contatto lucido riporta Giulio Smaniotto a quella notte di distruzione. Ficca le mani e le braccia, dentro fino al gomito e le muove, remando nella melma. Ogni volta sminuzza i grumi che gli restano fra le dita. Ha l'occhio vitreo e lo sguardo fisso, spento.

A non più di venti metri, sono i resti della sua casa. Qualche trave, delle tegole, un mucchietto di masserizie.

Un vicino di casa, salito alla frazione Molino Garbaccio per dar da mangiare alle bestie, lo osserva, immobile tra le rovine e racconta: «Erano le 10,30 o poco più. La pioggia cadeva così fitta che non si vedeva a pochi metri. Si udiva un continuo fragore. Ad un tratto un boato più forte, poi gente che grida: "Sono sotto. Sono rimasti sotto". Il crollo è avvenuto in due tempi. A quelle urla io corro fuori. Affondo nel fango fino a mezza gamba. Ogni passo che faccio sprofondo di più. Mi fermo un attimo. Aguzzo lo sguardo. Un altro boato e la casa non c'è più».

Ed ora è Giulio Smaniotto che parla: «Mia moglie era uscita per cercare soccorso. Chiamava i vicini perché ci dessero una mano. Ma non trovava nessuno. Appena fuori di casa si affondava nel fango e il buio faceva paura».

«Mia moglie gridava che mi salvassero, che salvassero i bambini. Vedendo che nessuno poteva aiutarci, ho preso i miei due figli e sono uscito in quell'inferno.

«Ho fatto pochi passi e la valanga mi ha investito. Ricordo una ventata, una massa scura che mi si rovesciava addosso e poi basta. Quando mi sono ripreso non avevo più i miei due bambini per mano. Mi sono sentito morire. Ho incominciato a cercarli nel fango muovendo le braccia in qua e là. Ma inutilmente. Voglio trovare anche mio figlio per essere certo che è morto. Perché non posso lasciarlo così piccolo, così solo, abbandonato». *E continua a remare nel fango con una calma esasperante.*

Intorno, le case sono vuote. Non c'è più nessuno a Pistolesa. Ci aggiriamo per le stradicciole deserte. Sbirciamo dalle finestre nell'intimità delle case, un po' imbarazzati. Come se qualcuno potesse sorprenderci. In un cortile, c'è un cane che abbaia. Chi gli darà da mangiare?

In un giardino ordinato, una gabbia per gli uccelli vuota. Lo sportello è spalancato. Prima di andarsene il proprietario ha ridato loro la libertà.

Guardiamo in un'altra casa, ci sono le tendine stirate di fresco, la tavola con l'incerata pulita, un vaso di gerani sul davanzale. Si direbbe che qualcuno sia uscito per la spesa. Invece forse non tornerà mai più: il terreno sta per franare.

La prefettura ha ordinato lo sgombero di tutto il Comune. Sette frazioni vuote. Ottantuno famiglie allontanate. Uno strano silenzio rotto solo dal razzolare delle galline e dal muggire di qualche bestia in una stalla.

La gente è scontenta e mormora. Non accetta questa dura decisione. Ha accolto con rassegnazione le morti, la mancanza di lavoro, la miseria. Ma questo, di abbandonare le case che paiono intatte, è troppo. Mettono in dubbio le decisioni del geologo inviato dalla Prefettura. Insinuano di speculazioni ed economie fatte sulla loro pelle.

La mancata «ispezione definitiva», preannunciata per ieri pomeriggio, non ha contribuito a rasserenare gli animi. C'è chi giura che il terreno è saldo, che non ci sono screpolature sospette, che il terreno è a posto come prima. C'è chi se la prende con i carabinieri che esigono i lasciapassare. Sono pochi ad usufruirne. Tra questi Giulio Smaniotto. Sul lasciapassare — come su tutti gli altri — c'è scritto: «Comune di Mosso S. Maria. Il signor Giulio Smaniotto è autorizzato a recarsi nel Comune di Pistolesa ove ha l'abitazione per provvedere al governo del bestiame».

Ma Giulio Smaniotto non ha più casa. Non ha più bestiame. Sale ogni giorno lassù dalla casa dove abita con la moglie, ospite di un'amica, Lidia Bocso, in borgata Croile. Non va ad accudire alle bestie. Si arrampica fino alla frana che lo ha travolto e con le mani incomincia a scavare alla ricerca del suo bambino.

Mario Bariona

A Pistolesa uno dei sinistrati, Vincenzo Berra, porta in salvo una mucca. Sullo sfondo, un lanificio distrutto dalle acque

Essenziale per Valle Mosso ripristinare l'acquedotto

BIELLA, martedì sera.

(p. m.) Nella Valle Strona la situazione è paradossale: un diluvio ha paralizzato le fabbriche, che adesso sono costrette a rimanere inattive perché non c'è più acqua, elemento essenziale per la lavorazione della lana.

La vallata era servita da un acquedotto industriale di proprietà di un consorzio privato, che scendendo dalla diga di Camandona giungeva sino a Cossato. L'impianto potrebbe essere riattivato con una spesa relativamente lieve: 200 milioni. Il ripristino dell'acquedotto è stato ripetutamente indicato dal sindaco di Valle Mosso, Carlo Garrone, fra le opere più urgenti, ma senza esito: le autorità continuano a palleggiarsi la competenza dei lavori.

Alcune aziende tessili — Lanificio Carlo Barbera e Filatura A. Zegna di Valle Mosso, Lanificio Fratelli Ormezzano di Mosso Santa Maria, Manifattura di Lessona — hanno ripreso parzialmente l'attività, riassorbendo più di mille lavoratori, grazie ad allacciamenti di fortuna.

Il tempo e le previsioni stamane

Piove a dirotto in pianura altre nevicate in montagna

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica comunica stamane le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso o localmente molto nuvoloso con isolate piogge, più intense sulle Venezie. Nevicate su Alpi Occidentali oltre i 1700 metri. Schiarite si avranno comunque quasi ovunque, più ampie su Piemonte, Liguria e Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con piogge sparse e locale attività temporalesca, specie su Sicilia e Calabria. Temperatura: in lieve diminuzione».

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in valle d'Aosta. Temperature della prima mattinata: + 7 ad Aosta, + 3 a Courmayeur, — 3 a Cervinia, — 8 al rifugio Torino e — 10° al Plateau Rosa.

Biella, martedì sera.

Nel Biellese questa mattina il cielo era nuvoloso, ma fortunatamente non pioveva. La temperatura si mantiene sui valori stagionali.

Vercelli, martedì sera.

E' piovuto questa notte nel Vercellese. Il cielo stamane era ancora coperto con minaccia di precipitazioni.

Vigevano, martedì sera.

Da ieri sera piove ininterrottamente su tutta la Lomellina e spira un leggero vento. La situazione nelle zone alluvionate va migliorando e per oggi pomeriggio è prevista la riapertura del traffico sulla statale 31 Mortara - Casale Monferrato, attualmente interrotta nella zona di Terranova Monferrato.

Cuneo, martedì sera.

Brusco ritorno del maltempo, stamane, su gran parte del Cuneese. In pianura e sulla Langa devastata dall'alluvione, piove da stanotte; in montagna nevica oltre i 1500 metri. In diminuzione la temperatura: 8° alle ore otto.

Asti, martedì sera.

La pioggia è caduta per tutta la notte su Asti e provincia. Stamane il cielo è completamente coperto e banchi di nebbia stagnano sulle strade. La temperatura alle sette era di 5 gradi.

Alessandria, mart. sera.

Nuova ondata di maltempo su tutto il territorio alessandrino: da stanotte piove a intermittenza su diverse zone e la temperatura è ovunque in lieve diminuzione; massima di ieri + 13°, stamane + 8°.

Novi Ligure, martedì sera.

Il cielo si mantiene coperto sul Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Stamane pioviggina. Una fitta nebbia riduce la visibilità, rendendo difficoltoso il traffico stradale. Alle 7,30 il termometro segnava 8°.

Ovada, martedì sera.

Piove a dirotto da ieri sera su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La zona collinare e la bassa valle d'Orba sono pure interessate dalla nebbia. Il torrente Orba tende ad aumentare. La colonnina del mercurio alle sette segnava 10°.

Voghera, martedì sera.

Nell'Oltrepò vogherese il tempo non accenna a migliorare; stanotte è caduta altra pioggia ed il cielo questa mattina era ancora coperto. E' scomparsa la nebbia.

Genova, martedì sera.

Tempo grigio in Liguria, ma non piove, il cielo è interamente coperto e l'aria è umida: alle 8 di stamane il termometro segnava 17° a Genova, 19° sulle due riviere; non c'è vento, il mare è quasi calmo, banchi di foschia stagnano al largo della costa.

Due bambine a Mosso Santa Maria ritornano a scuola

Lancio d'un ponte in ferro sulla strada del Sempione

Verbania, martedì sera.

(d. c.) Il livello del lago continua ad abbassarsi. Dalla «massima» toccata lunedì 4 novembre è ormai sceso di oltre un metro, sgombrando quasi per intero le zone allagate.

In valle Cannobina tutte le strade sono state riattivate. Sempre difficili, invece, le comunicazioni stradali tra il Verbano, l'Orta e l'Ossola soprattutto per la duplice interruzione provocata sulla statale del Sempione per il crollo al km 22 del ponte sul torrente Strona e sulla statale 34 per la chiusura al traffico del ponte napoleonico sul fiume Toce, dichiarato pericolante.

Per il primo si sta lavorando alla costruzione di due testate per il lancio di un ponte provvisorio in ferro, mentre si lavora pure per rafforzare le due rive del torrente entro l'abitato di Gravellona nel punto ove il 2 novembre la piena aveva provocato il crollo degli argini e di due caseggiati. Il ponte pericolante sulla strada 34 sarà sostituito da uno di barconi e da alcuni grossi pontili.

Riattivate nell'Astigiano le strade e le ferrovie

Dal nostro corrispondente

ASTI, martedì sera.

(v. m.) La situazione si normalizza in tutte le zone alluvionate dell'Astigiano, mentre continua da parte dei 450 militari del 21° Cremona, dei 150 vigili del fuoco e di un centinaio di volontari l'opera di sgombero del fango. Con la riattivazione della linea Asti-Casale, avvenuta ieri pomeriggio, tutte le linee ferroviarie funzionano. Le strade provinciali interrotte in diverse località sono pure state riattivate ed aperte al traffico.

Ieri l'esecutivo provinciale della democrazia cristiana ha nominato una commissione di tecnici per elaborare un piano di sistemazione idrogeologica interessante la provincia di Asti per ovviare ai pericoli delle alluvioni. Ieri sera in municipio si è svolta una riunione per valutare l'entità dei danni e predisporre il riassetto delle industrie e delle imprese commerciali. I danni raggiungono i 18 miliardi ma la cifra potrebbe aumentare, specie per quanto riguarda le aziende industriali, che fino a ieri avevano già denunciato danni per 7 miliardi.

Attualmente gli operai sospesi dal lavoro a causa dell'alluvione in Asti e provincia ammontano a 500.

Riaperte le scuole a Nizza e a Canelli

NIZZA MONF., mart. sera.

(f. m.) A Nizza Monferrato ed a Canelli ieri sono riprese le lezioni nelle scuole elementari e medie di ogni grado: riparati i danni agli impianti, specialmente a quelli di riscaldamento, provocati dall'alluvione del 2, 3 novembre scorso, gli studenti hanno potuto riprendere le frequenze regolari. A Canelli comunque, essendo l'edificio delle «elementari» occupato dai militari per il servizio di soccorso, gli alunni delle elementari e delle medie dovranno usufruire dell'unico edificio della scuola media: al pomeriggio i primi, al mattino i secondi. Ancora chiuse, invece, le scuole elementari e medie di Incisa Scapaccino. In queste località i danni provocati dalla massa d'acqua e fango all'edificio scolastico sono stati maggiori e si calcola che le lezioni non potranno essere riprese prima del 18 novembre prossimo.

CONCERTI

Kogan e il magico violino

Domani alle 21,15 al Conservatorio il violinista Leonida Kogan accompagnato al pianoforte da Naum Walter, eseguirà la «Sonata in si bemolle K. 378» di Mozart; la «Sonata in do minore op. 30» di Beethoven; la «Sonata in re magg. op. 94 bis» di Prokofiev; la «Ballata», di Ovcinnikov, la «Romanza andalusa e Capriccio basco» di Sarasate.

TEATRI

Eduardo riprende Filumena

Il Teatro di Eduardo conclude stasera al Carignano le recite di Natale in casa Cupiello. Da domani fino a domenica, riprende uno dei più popolari lavori della compagnia: Filumena Marturano. L'opera, che oltre vent'anni fa costituì il primo successo internazionale dei fratelli Eduardo, Peppino e Titina De Filippo, è già stata ridotta due volte per lo schermo ed è apparsa anche alla tv. Protagonista femminile è Pupella Maggio.

IL COMICO PROVOCATORE A TORINO

Villaggio: «Amo il denaro» [siamo sinceri]

Il «duro» della tv si confida - «La popolarità mi dà fastidio...» - Si sono addolciti i rapporti con sua moglie

Sarebbe ingenuo cercargli addosso i segni del successo. Paolo Villaggio non è caduto nelle trappole facili della popolarità. All'incontro negli studi torinesi della Radio (dove si prepara a registrare «I magnifici tre», varietà-quiz con immancabili gettoni d'oro) si presenta come a una riunione di consiglio d'amministrazione, nel suo aspetto non la minima traccia di quelle originalità, di quelle stravaganze cui per solito i divi dello spettacolo si sentono come obbligati. Abito scuro, quasi severo, cravatta a toni spenti.

L'originalità è tutta in quel che dice: comincia infatti con il contestare se stesso: «Ma chi è questo Paolo Villaggio? Nessuno, glielo assicuro. Uno come tanti. Pensateci, fino a un anno fa ero impiegato di concetto all'Italsider. E nel frattempo non sono cambiato, non è cambiato nulla». *Come dire che la popolarità gli dà quasi fastidio.*

«Certo, lusinga, sarebbe ipocrisia negarlo. Ma in fondo, lo avverto come una rabbia, quando mi chiedono l'autografo, mi fermano per la strada. Sono convinto che esistano in Italia almeno due milioni di persone capaci di divertire la gente più e meglio di me, umoristi nati, imitatori di classe, nascosti magari fra gli operai di una catena di montaggio o confinati nel fondo di un ufficio. Loro non hanno avuto la mia fortuna, ecco tutto».

Qui si apre un altro discorso che gli sta a cuore: la televisione. «E' un mezzo mostruoso, crea gli idoli all'improvviso, li impone, in molti casi li distrugge quasi subito. Quando facevo il "cattivo" con gli ospiti, negli "Amici della domenica" era soltanto questo che volevo dire alla gente: non lasciatevi ingannare, i divi non esistono, sono fatti esattamente come voi, solo che stanno dall'altra parte dello schermo».

Alla prossima occasione televisiva, comunque, si prepara ad abbandonare la grinta del cattivo; rinuncerà alle urla improvvise, ai maltrattamenti premeditati.

A guardar bene, d'altra parte, il successo che Paolo contesta gli ha pur dato qualche soddisfazione: «Si sono addolciti i rapporti con mia moglie. Io prima ero un frustrato, uno che non poteva comprarle la pelliccia, uno scontento insomma. Adesso, almeno da questo punto di vista, la nostra vita è cambiata. Per i miei figli invece sono rimasto quello di sempre. Quasi si meravigliano se i compagni, a scuola, gli domandano qualcosa di me».

Consulta l'agenda e scopre un susseguirsi d'impegni a ritmo serrato: uno spettacolo a Trento, un colloquio a Milano e così di seguito, con orari ferroviari e percorsi di autostrada che si rifiutano caparbiamente di coincidere. «Non è poi una vita così divertente, quella dello spettacolo. Ora mi dispiacerebbe dover rinunciare, perché mi sembra di aver ancora tante cose da dire al pubblico, e poi, siamo sinceri, mi piace il denaro che guadagno».

Giorgio Martellini

L'estroso Paolo Villaggio a Torino durante le prove del suo nuovo varietà radiofonico

Tony Curtis

Io non sono il padre dei gemelli

Nostro servizio particolare

Los Angeles, martedì sera.

Tony Curtis, citato in giudizio da una ragazza che sosteneva di aver avuto da lui due gemelli, ha risolto la vertenza in via amichevole, versando 8.700 dollari.

Tuttavia Curtis non ha affatto ammesso di essere il padre dei bambini, e anche il giudice ha rilevato che non esiste nessun elemento per comprovare la validità delle affermazioni della donna. Questa è un ragazza di 18 anni, Anna Margaret Henter, alla quale il 21 agosto sono nati due gemelli, chiamati Jason Thomas e Justin Robert, col cognome Henter.

n. s.

★ IVREA — Va in scena questa sera al Teatro Giacosa, presentata dalla compagnia di Elvio Calderoni, Aurora Banfi e Carlo Rizzo, l'operetta «La Principessa della Czarda» di Kalman. Allo spettacolo — fuori abbonamento — prendono parte Bruna Rizzardini, Franco Artioli e Paolo Menegolli.

★ All'Istituto universitario di studi europei (c. Vittorio Emanuele 83) iniziano oggi i corsi di storia, economia e diritto per allievi laureati italiani e stranieri.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Ambrosio, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cinerario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Splendor, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: «Comp. Dapporto - Del Frate», biglietti ridotti all'Enal per stasera. - Teatro Carignano: «Comp. Eduardo De Filippo», biglietti ridotti all'Enal per stasera.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.61.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening».
Carignano: ore 21,15 «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Ultime recite. Da domani «Filumena Marturano».
Conservatorio - Unione Musicale domani, mercoledì, ore 21,15 Leonide Kogan, violinista.
Gobetti - Teatro Stabile ore 21 «I Testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno» dramma giocoso di G. Gervasi.

Alcione: Compagnia Leandris - Ferri 16,15 - 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gigi» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard, G. Morlay (Francia 1949) minuti 85, edizione originale).

Al Bagatto (Cavoretto 2, 678.978)
Al Floride (p. Solferino, 542.922): 21 I Crazy's, canta Silvana Del.
Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso.
Augustus: ore 21 Quartetto 3+1.
Belle Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 The Rentor's.
Faro: ore 21 I Parsoni.
Gaudia Dance: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (Via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 21 Sia Roland.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
La Rola: ore 21 I Farmers.
Principe: ore 21 Kamalo e i Lord.
Repo Dance (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Condor.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092): Sammy Set.
Moulin Rouge: attrazioni ore 23,30 e 1,30; Italo e i Ciro's.
Rouge et Noir (Novalesa, Fréjus): 21
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Kamaleoni.

Abetone (Sacchi 28, 541.025): 21.
Augustus (C. Bellini 3): Discoteca.
Baby Night (Traf. Pino, 894.213).
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21
Lido Whisky (Moncalieri 423): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21
Whisky Notte (687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michaela» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision. Vietato anni 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, technicolor. Vietato minori anni 18.
Metropol: «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof., technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in techn., scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Gioco perverso» Michael Caine, Anthony Quinn, Anna Karina, colori. Vietato minori anni 18.

[illegible]

Fellini (con tre miliardi) promette un film pazzo

Folla di attori e di dive ★ Le riprese in segreto

Capucine, una delle dive di «Satyricon» di Fellini

Roma, martedì sera.

Ballerine negre, aristocratiche quattrocentesche, fotografi famosi e capricciosi come primedonne, medium, bellissime sconosciute, giovanotti stravaganti in lussuose pellicce, registi, attori, scrittori, insomma un po' di tutto della fauna cinematografica e mondana di Roma si è dato appuntamento a Cinecittà per festeggiare Federico Fellini che finalmente ha dato il via al suo «Satyricon». A tutti Fellini rivolgeva un sorriso dolcissimo ed una parola gentile con la sua voce soave. «Ma per carità, non chiedetemi del film — supplicava —. Sono stravolto dalla fatica e ne so meno di prima. Di nuovo c'è che — al primo giorno di lavorazione — tutto è filato con una puntualità preoccupante, che mi spaventa addirittura».

Tre miliardi di lire, venticinque settimane di lavorazione, una massa di attori, architetti, scenografi e arredatori famosi: il film si annuncia come una golosità della prossima stagione. «Ma chi si aspetta una Roma antica traboccante di grandiose ricostruzioni e fantasiose invenzioni, resterà assolutamente deluso — dice il regista —. Dei romani non so niente di niente».

Gli interpreti saranno i più impensati: da Fanfulla a Mae West, dai Beatles a Mina, da Capucine a Franchi e Ingrassia.

Liliana Madeo

«I testimoni» di Rozewicz

Una cocorita gelosa mette in crisi gli attori dello Stabile

Centocinquanta uccelli in gabbia (vocianti), mucchi di terra e di carbone, sassi, secchi, un tucano sopra un tavolo ed un albero vero issato su di un carrello, è quanto gli abbonati dello Stabile possono, da domenica, vedere in scena all'aprirsi del sipario su «I testimoni». L'opera è del polacco Tadeusz Rozewicz, irto drammaturgo della generazione di Mrozek e di Gombrowicz; regista, Carlo Quartucci di cui si conoscono una tutta interna sensibilità ed il bisogno continuo di avventurose sperimentazioni; responsabile della insolita invasione del palcoscenico, Jannis Kounellis, un giovanotto greco.

Maria Teresa Sonni allo Stabile (dis. di Chicco)

Interviene Quartucci chiarendo: «Il lavoro di Kounellis è come un secondo testo, accanto a quello dell'autore e ve ne è poi un terzo, fornito dagli attori. Così lo concepisco lo spettacolo: un'azione di vita, globale».

Definire Kounellis pittore sarebbe un po' azzardato. In via dei Coronari dove abita con la moglie greca, ha un appartamento che descrive grande e vuoto e occupato solo dalle sue composizioni: cumuli di sabbia, piramidi di naftalina, ridenti giardinetti in cui crescono graziose pianticelle. Tutto ciò non è destinato a restare immobile e sempre eguale: quel che Kounellis spera è di trovare spettatori «attivi» che vi mettano le mani invitandolo a trasformazioni continue. Per ora ha incontrato più facilmente un mercante disposto a reclamizzare i suoi prodotti (un quintale di carbone: un milione, pare) che non simili collaboratori. Ciò lo rende un po' malinconico: in attesa di comunicare con gli uomini, riceve gioie e dolori dai canarini. Uno di essi, in questi giorni, se l'è vista brutta: assalito da una cocorita gelosa, ci ha rimesso un occhio. Se le pronte cure di antibiotici, e l'affettuosa assistenza di tutto lo Stabile l'hanno salvato, la sua partecipazione allo spettacolo è stata a lungo incerta.

m. n.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Satirici

★ LA PECORA NERA (Corso): Gassman nella doppia parte di ladro e farabutto e di leader politico di maggioranza. Sono gemelli: il mascalzone, in questa corrosiva satira di Luciano Salce, sublimerà l'onesto. Prim'attrice Lisa Gastoni.

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti impensati. A colori; Marina Vlady.

★ PRUDENZA E LA PILLOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe, è una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio della pillola (sì: proprio quella) con l'innocua aspirina.

★ STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira dei fotoromanzi, dove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Per l'occhio che vuol la sua parte c'è Pamela Tiffin.

Fantascienza

★ BARBARELLA (Reposi): dal fumetti di J.-C. Forest, un technicolor erotico-fantastico di R. Vadim con Jane Fonda che nell'anno 40.000 vive un'avventura di «science-fiction».

Western

★ SHALAKO' (Nazionale): esordio nel film western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro Apaches e fuorilegge.

★ I BASTARDI (Lux): violenza di azione e di sentimenti nel dramma della madre (Rita Hayworth) di due figli diversamente cattivi (Giuliano Gemma e Klaus Kinski). Attrici giovani: Margaret Lee e Claudine Auger.

Drammatici

★ UN AFFARE DI CUORE (Gioiello): firmato di punta del recente cinema jugoslavo, il regista Dusan Makavejev riesce a dare dimensione insolita a un conflitto d'amore (due «lui» e una «lei») facendolo valutare da 3 esperti: un sessuologo, una ginecologa, un criminologo. Rivelazione di una nuova grande attrice: Eva Ras.

★ LA SCOGLIERA DEI DESIDERI (Doria): Fiurvedova dall'anima perdida (Liz Taylor) vive in un'isola mediterranea l'ultima sua avventura allacciata da un «angelo della morte» ch'è Richard Burton.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessa Vetzera, amanti impossibili per ragion di Stato, tragicamente concludono la loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

Documentari

★ HELGA E MICHAEL (Cristallo): l'educazione sessuale alla portata di tutti, purché maggiori di anni 18. Scienza in pillole, senza esclusione della «pillola». Ruth Gassmann è una «Helga» cresciuta, con marito (attore Felix Franey) e prole.

Proiezioni culturali

★ GIGI (Museo del Cinema): in versione originale, da oggi a domenica, ore 17 e 21,15, nella saletta di Palazzo Chiablese. Dal romanzo di Colette, con la regia fine e delicata di una donna, Jacqueline Audry, è un film francese del 1949 ambientato ai primi del Novecento, in piena belle époque. E' la storia di Gigi, vivace nediciunne che nonna e zia, esperte calcolatrici, vorrebbero avviare alla vita galante. Ma la ragazzina s'innamora davvero del fatuo giovanotto che avrebbe dovuto sfruttare per lucro. Interpreti principali Danièle Delorme, Gaby Morlay, Frank Villard.

★ VIVA LO SPORT (Circ. cinema San Giuseppe, via Andrea Doria): è il film comico muto diretto da Sam Taylor e F. Newmayer che si proietta stasera alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30.

Cineclub

★ I MAGLIARI (Collegio S. Giuseppe): ha aperto il programma del circolo di cultura cinematografica del San Giuseppe che comprende cicli su Etaix, Resnais, Dreyer, il giovane cinema italiano. Proiezioni ogni lunedì.

TEATRI

● NATALE IN CASA CUPIELLO (Carignano) — *Dopo più di trent'anni, una delle prime commedie di Eduardo De Filippo: lo «spaccato» di una famiglia napoletana durante le feste natalizie. Lo stesso autore, con la compagnia di cui fanno parte Pupella Maggio e Nino Vingelli, interpreta uno dei suoi celebri personaggi di candidi sognatori, travolti dalla realtà che li circonda.*

● HELLZAP-HAPPENING (Alfieri) — *Tradizione e modernità vanno a braccetto in questa rivista di Marisa Del Frate e Carlo Dapporto che alterna fulminei «sketches» e più elaborate scenette, canzoni e balletti (musiche di Bonocore, coreografie di Gisa Geert) con il contorno acrobatico offerto dai quattro Frediani.*

● I TESTIMONI (Gobetti) — *Con il montaggio di tre testi del polacco Rozewicz, il regista Carlo Quartucci presenta oggi agli abbonati dello Stabile uno spettacolo d'avanguardia che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quelle del teatro moderno.*

● LAS AMERICAS (Unione Culturale) — *Poesie e musiche del folclore indo-americano (con testi di attualità sulla situazione dell'America Latina) presentate da due giovani dell'Uruguay, Carlos Tejas e Carmen Gonzales.*

● ADRAMITENO (Ridotto del Romano) — *Composto nel Settecento da un ignoto piemontese, è una buffa satira del melodramma metastasiano che il Teatro delle Dieci, diretto dal regista Scaglione, ripropone cogliendo in essa alcune curiose anticipazioni alla Ionesco e gli echi di certe mode del giorno d'oggi.*

Il presentatore dell'anno scorso (senza malizia)

Lupo: «Canzonissima? Non so, non la vedo mai»

L'attore è tornato con entusiasmo alla prosa Dopo l'anteprima di Viterbo, presenta da stasera a Milano «Fiore di cactus» con Valeria Valeri

Milano, martedì sera.

Alberto Lupo torna al teatro con Valeria Valeri, dopo la parentesi di Canzonissima del 1967 (inutile chiedergli il parere sull'edizione di quest'anno perché risponde secco: «Non la vedo mai; al sabato sono sempre stato impegnato con le prove»). Torna subito loquace invece se si parla della commedia con cui debutterà stasera, all'Odeon, dopo l'anteprima (per saggiare il terreno) a Viterbo domenica scorsa.

«Spero proprio di aver imbroccato il lavoro giusto. *Fiore di cactus* di Pierre Barillet e Jean-Pierre Gregy ha entusiasmato le platee americane e francesi. A New York l'hanno data per tre anni di seguito con la bravissima Lauren Bacall: è una commedia che vuole solo divertire, senza complicazioni intellettuali, ricca di situazioni divertenti caratteristiche del teatro boulevardier, con personaggi che si muovono elegantemente fra gags ed equivoci continui, dove tutto è tenuto sul filo dell'umorismo puro».

La commedia, che è stata adattata e tradotta da Gerardo Guerrieri, si snoda attorno a un normale ménage a due: un dentista alla moda, Giuliano, e una bella ragazza, commessa di un negozio di dischi. Giuliano, per paura che il legame possa trasformarsi in matrimonio, si mette al sicuro inventandosi una moglie e tre figli. Ma la ragazza non demorde e si mette alla ricerca della legittima consorte per convincerla al divorzio; Giuliano a sua volta si affanna a cercare una donna capace di recitare la parte della moglie. La trova nella sua segretaria, che è anche troppo brava, tanto abile da convincere la commessa a lasciare in pace il falso marito perché torni in famiglia, cioè da lei.

«Basta, non dico di più, gli spettatori devono avere un minimo di suspense per apprezzare situazioni che sono davvero spassose, altrimenti chi verrà a vederci?», conclude Lupo precisando che il lavoro sarà presentato a Torino e poi a Firenze.

Adele Gallotti

Alberto Lupo con Milva l'anno scorso alla tv

All'Unione Culturale

«Onan» dopo il cabaret

Venerdì la Compagnia sperimentale Cinieri - Oggi replica il duo uruguayano

Due gli appuntamenti teatrali nel programma di questa settimana all'Unione Culturale: un'opera d'avanguardia e un cabaret sul folclore sudamericano.

Venerdì si presenterà per la prima volta nell'Italia Settentrionale la compagnia romana Cinieri-Lombroso, scritturata anche per il festival del nuovo teatro a Palermo. Animatore del gruppo è Cosimo Cinieri, principale collaboratrice Vivian Lombroso; ma per la complessità della messa in scena si devono anche ricordare gli apporti dei tecnici (Destefanis alle luci, Mari assistente all'esecuzione e Fenaldi autore della colonna sonora). Titolo della rappresentazione è Onan, ma protagonista non è tanto il personaggio biblico travolto dal peccato solitario, quanto un attore colto da smania di autodistruzione nel contatto con il materiale di scena che sembra soffocarlo. Difficili e molteplici sono le tecniche di recitazione, evidente l'influsso di Carmelo Bene.

Intanto stasera nella saletta di Palazzo Carignano è prevista la seconda serata del cabaret uruguayano con Juan Carlos Tajes e Mabel Carmen Gonzales. I due giovani artisti hanno un repertorio vastissimo, con qualche pausa e discontinuità.

p. per.

QUESTA SERA ALLA TV

Miller per il Primo Canzoni sul Secondo

❶ L'ultima parte di «Morte di un commesso viaggiatore»
❷ Dopo «Cordialmente» il festival del «Cantastampa»

Carlo Cataneo e Paolo Stoppa nel dramma di Miller che si conclude stasera alla tv

Spettacolo di prosa sul Primo Canale, dove si conclude il ciclo dedicato al teatro americano contemporaneo; seguirà un mediocre stralcio documentario. Il Secondo propone la rubrica d'inchieste suggerite dal pubblico ed un festival di canzonette. Tra questi programmi si potrà fare la scelta all'insegna della serata.

★ ★

Alle 21, sul Nazionale va in onda la seconda parte di Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller, il dramma del quale sono stati presentati domenica i primi cinque quadri. L'edizione televisiva del notissimo lavoro, per la regia di Sandro Bolchi, ha i suoi protagonisti in Paolo Stoppa e Rina Morelli nei ruoli di Willy Loman e di sua moglie Linda, affiancati da Umberto Orsini ed Antonio Casagrande (i figli Biff e Giò), da Mario Pisu (zio Ben), da Mario Carotenuto (Charley), da Mila Vannucci, Carlo Cataneo, Roberto Bisacco ed altri. L'allestimento è buono ed ottima l'interpretazione dei due attori che vent'anni fa, diretti da Visconti, portarono per primi, sulle scene italiane, questa amarissima denuncia del mito americano del successo, una forma di totalitarismo sociale non meno oppressivo, anche se più subdolo di quello politico.

Ritroviamo «il commesso viaggiatore», eroe frustrato della civiltà dei consumi, che ha consumato 34 anni della sua esistenza a sorridere ed a rendersi simpatico ai clienti, aggrappato all'effimera speranza di rifarsi. Ha bluffato sempre, con gli altri ma più ancora con se stesso, e non gli sarà difficile farlo ancora, malgrado il palese fallimento suo e dei figli. Ma le illusioni si dissolvono presto e non gli resta che una consolante certezza: quella che Biff, il figlio prediletto, pur giudicandolo senza indulgenza non gli nega il suo affetto.

L'avvilimento e l'inutilità di Willy Loman sono ormai talmente flagranti che la sua scelta definitiva (il suicidio che darà alla famiglia la tranquillità economica di una polizza d'assicurazione sulla vita) appare una liberazione. Al volante della sua auto il commesso viaggiatore correrà a sfracellarsi nella notte. E' la sua ultima vittoria su quella società della quale era schiavo.

★ ★

Sul Secondo torna, alle 21,15, Cordialmente, l'evasiva rubrica di corrispondenza che riesce a scontentare tutti, tranne i dirigenti della tv. Enza Sampò presenterà stasera un servizio sullo "smog" (del quale si può anche parlar male pur nel più assoluto rispetto degli affumicatori), un altro sulla dote alle ragazze da marito ed un terzo sulla pena dell'ergastolo.

★ ★

Passerella di cantanti alle 22,15 in Cantastampa, festival autunnale di musica leggera che deve il suo nome ai giornalisti, parolieri dei motivi in gara. Lo spettacolo, ripreso domenica sera al Teatro Sociale di Trento e presentato da Corrado e da Fernanda Carpi vede avvicendarsi al microfono molti cantanti dell'ultima leva, alcuni già noti, come il torinese Gipo Farassino, Packi, Marina Benetti, Paolo ed i Crazy Boys ed altri benintenzionati a diventarlo. Non mancano, tra gli ospiti d'onore i «big»: Shirley Bassey, la Caselli, Dalida, Sylvie Vartan, Endrigo, la Zanicchi.

d. g.

Antoine e il coro dei calciatori

Nizza, martedì sera.

(m. r.) Antoine sta risalendo nella considerazione dei francesi. Il cantautore ha ottenuto un notevole successo personale al Festival di Rio, dove ha composto una canzone in portoghese in onore dello sport calcistico. Il motivo verrà ora inciso in francese, con un coro d'eccezione: l'«undici» della squadra di football di Ajaccio. Antoine ha assistito alla loro meritata vittoria sul Nizza. Poi li ha raggiunti negli spogliatoi, ha fatto loro eseguire un provino e li ha senz'altro scritturati per il nuovo disco.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12 —: Cartoni animati
12,30: Telegiornale del mattino
17 —: Cantastorie, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Africa - Telefilm)
18,45: La fede oggi - Posta di Padre Mariano
19,15: Sapere: la Campania
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Morte di un commesso viaggiatore (II parte) di Miller
22,35: Obiettivo in azione: «Ballata irlandese»
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Cordialmente, con Enza Sampò
22,15: Cantastampa, presenta Corrado

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Corso di tedesco - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 21: Bécaud 22: Marcuse - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Incontri al Nord - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Da Caporetto a Vittorio Veneto - 22,15: Sport - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Luci d'inverno, film - 22,40: Barrault.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

12,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Il programma per i ragazzi: «Tony Gulliver». Canta Tony Dallara
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
17,38 Il dialogo: La Chiesa nel mondo moderno
19,13 «Il duello», romanzo di Joseph Conrad - II episodio
20,00 Giornale radio
20,15 «L'Assedio di Corinto», di G. Rossini.
21,30 Musica leggera dalla Grecia
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

13,00 Il Canzoniere di V. Gassman
13,30 Giornale radio
13,35 Il [illegible]
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni
15,15 Violinista Isaac Stern
15,30 Giornale radio
15,35 La [illegible] dei goals: La Spal
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,10 Pomeridiana. 2ª parte. Nell'intervallo: (ore 17,30), Giornale radio; (ore 17,35), Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,[illegible] Ping-pong
19,[illegible] Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Oriente Espresso
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Il sesto atto della «Signora dalle Camelie», di Alessandro De Stefani
22,00 Giornale radio
22,10 Il Canzoniere di Gassman
22,40 Tempo di jazz
23,10 Musica leggera

TERZO

14,30 Pagine da «L'infedeltà delusa», di Haydn
15,30 C. Debussy: Sonata in sol minore
15,45 Corriere del disco
16,30 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'avventura della archeologia. XX. La patria di Abramo.
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Smetana: Tabor, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Musiche di Adriano Banchieri
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda «L'Assedio di Corinto» di Rossini nell'edizione realizzata dalla Radio francese. L'opera che apparve nel 1820 a Napoli con il titolo «Maometto II», cambiò nome dopo vari insuccessi. La sera del 9 ottobre 1826, «Maometto II», rimaneggiata e riscritta, venne rappresentata a Parigi col titolo «L'Assedio di Corinto».

Arriva la prima neve

Prepariamo il guardaroba per andare in montagna

I primi bollettini della neve invitano le appassionate dello sci ad andare in montagna. Prepariamo quindi i programmi di fine settimana pensando in primo luogo ad aggiornare l'abbigliamento e l'equipaggiamento. Di anno in anno la moda si rinnova arricchendosi di elettrizzanti novità: è un campo, quello dell'abbigliamento, in costante evoluzione che stimola gli specialisti del settore ad una gara per dare al costume da sci un'impronta elegante in armonia con le esigenze pratiche le quali debbono comunque rispettare due regole fondamentali: funzionalità e vestibilità.

Prima di procedere all'acquisto d'un costume completo, dei pantaloni, maglioni e giacca a vento, facciamo un rapido inventario di ciò che mettevamo lo scorso anno tenendo ben presente che la divisa per sciare si è stabilizzata su tre elementi di base: pantaloni in gabardine di lana, maglione e giacca a vento. Se questi capi sono ancora in buono stato, e se consideriamo lo sci con spirito essenzialmente sportivo che è quello di tuffarsi nelle discese per disegnare perfetti «christiania» e di cimentarsi nei «voli d'angelo», siamo perfettamente in ordine per incominciare la stagione.

Stile americano per le giovani atle

Su misura l'abito per lo sci

Coloro invece che debbono rivestirsi da capo a piedi e le esordienti, che per la prima volta sentono il richiamo della montagna, sceglieranno quei modelli che riflettono le ultime tendenze di moda tenendo sempre d'occhio quale tipo di modello si adatti alla propria figura fisica. Alle signore un po' rotondette, forti di bacino, è indicata la giacca lunga che slancia e nasconde quei punti del corpo che i pantaloni affusolati mettono troppo in evidenza. Evitare perciò i giubbotti all'americana a vita corta, le guaine che si arrestano a metà fianco, i pantaloni fermati sotto al ginocchio tipo knicker-bocker. Rinunciare ai contrasti di colori fra giacca e pantaloni per non spezzare la figura: meglio il completo in tinta unita.

Da Parigi è arrivata la giacca a vento disegnata da Jacques Delhaye per Jantzen ispirata ai giocatori di hockey, ideata per le donne piuttosto robuste: è nera, realizzata in nailon piuma, tagliata a cardigan, profilata in giallo sul davanti e con due bande decorative sulle maniche. Sofisticato e nello stesso tempo praticissimo è il tailleur da sci formato da giacca lunga (sotto i fianchi) chiusa in vita dalla cintura, abbinata a pantaloni di linea diritta che ricadono sopra gli scarponi. Questo modello, assolutamente inedito, è in raso di nailon leggero riscaldato da una interfodera in soffice fibra sintetica. Per le sue doti di estrema leggerezza, impermeabilità e per la modellatura dei pantaloni che consentono ampia libertà dei movimenti, dovrebbe rivoluzionare il consueto abbigliamento. In tema di colori quest'anno sono in voga il marrone, l'azzurro nordico, il rosso Messico, il verde pineta. Il nero e il bianco godono sempre dei favori della moda.

Quanto costa l'equipaggiamento

Rispetto allo scorso anno non si avvertono differenze di prezzo per l'equipaggiamento da sci. Il costo minimo di tutto il fabbisogno per sciare oscilla sulle 70 mila lire. Comprende un paio di pantaloni, la giacca a vento, un maglione, gli sci [illegible] costosi (30 mila lire), le racchette e gli scarponi. A questa cifra si aggiunge l'indispensabile abbigliamento intimo (sottosci): per le magre basta la calza maglia in lana e per le robuste invece occorrono i mutandoni [illegible] che consentono di portare i pantaloni aderenti senza complessi, poiché nascondono quei «male estetico» (i cuscinetti di grasso) che affliggono la maggior parte delle donne. E' consigliabile anche la canottiera tipo maschile in leggera lana per assorbire la traspirazione.

Indispensabili anche gli occhialoni tipo «protector», i guanti ed una piccola borsetta «marsupiale» con cintura da annodare in vita per contenere il bastoncino di burrocacao per le labbra onde evitare brutte e pericolose screpolature, la crema anti-solare oltre al portafogli.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Renato; S. Livina; S. Eulalia (protettrice di Barcellona).

OGGI, martedì 12 novembre, il Sole è sorto alle 6,56 e tramonta alle 16,33. La Luna si trova nel 21° giorno.

Il piatto del giorno

Pere al vino bianco

Tagliate in quarti 500 gr. di pere sbucciate poi mettetele in una padella con 50 gr. di burro. Fatele cuocere a fuoco vivo per venti minuti voltandole delicatamente. A cottura ultimata spolverizzatele con 50 gr. di zucchero e unitevi il succo di mezzo limone e tre cucchiai di vino bianco. Lasciate bollire ancora per qualche minuto a fuoco vivo e poi servite.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la mattinata si presenta propizia con Saturno in sintonia con il Sole e Nettuno, per cui non mancheranno le buone idee e il successo. *Sentimenti:* le previsioni sono promettenti per simpatici incontri e sogni del cuore. *Salute:* principio di anemia, consultare il medico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche per voi i pronostici riguardanti il commercio e l'attività professionale sono eccellenti. Giove sostiene validamente i vostri sforzi. *Sentimenti:* attrazione particolare verso un soggetto del Capricorno in cerca d'amore. *Salute:* vulnerabilità delle vie respiratorie (influenza).

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* le prime ore del mattino risentono gli effetti malefici di una quadratura Luna-Mercurio che intralcia i viaggi e gli scritti. *Sentimenti:* rifuggite dalle facili avventure (Sole opposto a Venere) delusive e rischiose. *Salute:* resistenza diminuita, occorre stimolare la vitalità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* approfittate dell'armonioso contatto Nettuno-Saturno per consolidare su basi sicure la vostra posizione, specie in campo artistico. *Sentimenti:* periodo abbastanza tranquillo e pur non privo di solleticanti approcci. *Salute:* minaccia di orticaria di origine allergica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* nulla da temere anche perché oggi il Sole e Saturno vi preservano da qualsiasi pericolo. Riuscirete ad attuare il programma prestabilito. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è augurale per le aspirazioni affettive bene impostate. *Salute:* combattete il nervosismo con passeggiate.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* Plutone avverso sconsiglia le speculazioni finanziarie e l'aderire alle proposte di persone che non conoscete a fondo. Prudenza. *Sentimenti:* conflitti interiori che provocano crisi di inibizione e strani complessi. *Salute:* serata pericolosa per la dissonanza Urano-Marte.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* otterrete risultati soddisfacenti anche nel campo professionale. Gli astri vi assicurano pure la vittoria nelle pendenze legali. *Sentimenti:* oggi Venere non lega con la Luna e quindi gl'innamorati non godono favori. *Salute:* sperpero di energia che determina stati depressivi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* trattate con una certa diffidenza le proposte provenienti da gente di conoscenza occasionale. Difendete i vostri interessi. [illegible] *Sentimenti:* clima abbastanza disteso. Qualche contrasto che però viene subito risolto. *Salute:* condizioni fisiche esuberanti, resistenza alla fatica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non fate eccessivo conto sulla fortuna che tende più a negarsi che a concedersi. Rispetto assoluto per le leggi. Remissività. *Sentimenti:* Venere forma aspetti negativi con Giove e Plutone. Tempeste passionali. *Salute:* pasti leggeri, temperanza per il fegato delicato.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* come l'attività professionale (artistica), sono protetti dalle stelle che provocano un cumulo di circostanze vantaggiose. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno concentra la polarità planetaria sull'amore. *Salute:* tenere d'occhio le funzioni renali.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* il trigono Marte-Sole segna un periodo di attività incessante di lavoro intenso con sicura vittoria sugli avversari. Costanza. *Sentimenti:* preferibilmente vi orienterete verso le persone giovani e affascinanti. *Salute:* insonnia, disturbi circolatori, incubi notturni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sono avviati ad una conclusione eccellente e le loro conseguenze si proietteranno benefiche anche per l'avvenire. Difficoltà lievi. *Sentimenti:* molti avranno un'avventura romantica. Tensione nell'ambito coniugale. *Salute:* al primo accenno d'influenza subito a letto.

Il medico della famiglia

Beri-beri anche da noi? - 100 calcoli - La bambina perde i denti - Le banche delle arterie - Aghi per iniezioni

Un lettore domanda: *«Vorrei sapere se il beri-beri è diffuso anche in Europa e negli Stati Uniti d'America».*

— Pochissimo, perché l'alimentazione degli europei e dei nordamericani è sufficiente ed equilibrata. Questa neurite degenerativa da avitaminosi B è frequente tra le popolazioni povere, fra i fanatici di certe diete strane, gli alcoolizzati, le donne in stato di gravidanza e coloro che sono costretti a limitazioni alimentari a causa di malattie gastrointestinali.

* *

Un lettore ci scrive: *«Recentemente sono stato operato di cistifellea: nella medesima il chirurgo ha trovato ben 100 calcoli. Sono molti, vero?»*

— Sì, sono molti, ma lei non ha battuto nessun primato.

* *

Una mamma ci scrive: *«La mia bambina di 5 anni ha perso due denti frontali superiori. Trascorso un mese, non è ancora spuntato niente».*

— Una radiografia rivelerebbe due denti in attesa di spuntare. Si consigli con il suo dentista. Esistono, tra l'altro, appositi apparecchietti per tenere in posizione i denti laterali, riservando il giusto spazio a quelli che verranno.

* *

Il signor Davide Z. ci scrive: *«Ho saputo che in America funzionano vere e proprie "banche delle arterie". Da dove prendono la "materia prima" queste banche?».*

— I tessuti vengono prelevati durante l'autopsia di soggetti dai vasi sanguigni normali. Ovviamente le famiglie debbono aver dato preventiva autorizzazione. Sono disponibili anche innesti sintetici come quelli di *nylon* o *dacron*.

* *

Risposta alla lettrice Anna N.:

— Il pericolo che lei teme non esiste. Ma perché non eliminare anche il sospetto, acquistando un ago nuovo? Tra l'altro, dopo un uso prolungato la sostituzione del medesimo dovrebbe avvenire in ogni caso.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

La posta dei lavoratori

Rendite vitalizie

D. — Sono pensionato dell'INPS ed ho qualche risparmio da parte. Vorrei trarne un giusto reddito per integrare la pensione, in modo da vivere senza troppi sacrifici. Mi dicono che l'INPS fornisce delle rendite vitalizie abbastanza bene. Mi conviene costituirmela?

E. P. - Torino

R. — *Se è solo e non ha congiunti ai quali desideri lasciare i suoi risparmi, le conviene. Gliene verrà una rendita che sarà determinata — oltre che dall'entità della somma versata — dal coefficiente di liquidazione che è direttamente proporzionale all'età del beneficiario. In altre parole chi versa una determinata somma a 60 anni avrà una rendita inferiore a quella spettante a chi la versa a 65 oppure a 70 anni.*

o. p.

L'avvocato di fiducia

Investito fuori delle strisce

Sono stato investito da un'auto fuori delle strisce zebrate e ho riportato gravi lesioni. Posso chiedere il risarcimento dei danni?

(S. D., Alessandria)

Il pedone, che attraversi la carreggiata fuori delle strisce pedonali, deve dare la precedenza ai veicoli. Tuttavia il conducente ha l'obbligo di regolare la propria condotta in modo che essa non costituisca pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ha altresì l'obbligo di prevedere le imprudenze altrui che possono dar luogo ad incidenti che si presentino come ragionevolmente probabili.

E' stato ritenuto responsabile il conducente di un veicolo che, avendo scorto un pedone in fase di attraversamento della strada fuori delle apposite strisce pedonali, ha omesso di rallentare la marcia provocando così incertezza e titubanza nel pedone, per cui questi, per la sua condotta incerta, ha intralciato la manovra del conducente che tentava di passargli alle spalle e ne è rimasto investito.

dott. Carmine De Vizia

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (galoppo, ore 14)

1. - Premio Fermo (L. 1.200.000, m. 2000, siepi), gentlemen
1. Tourmalin 70 ½; 2. Solitude 72 ½; 3. Virtuoso 68 ½; 4. Mirabile 66.

2. - Premio Talegale (L. 2 milioni 200.000, m. 1800)
1. Oliveto (58 E. Camici); 2. Politoi (56 C. Ferrari); 3. Rabbiana (54 ½ M. Cipolloni); 4. Veronica (52 ½ A. Di Nardo); 5. [illegible] (54 G. Dettori); 6. [illegible]lon (56 A. Botti).

3. - Premio Balbore (L. 1.500.000, m. 1800)
1. Orsaiola 45; 2. Silver Tower 45; 3. Mondrian 53 ½; 4. Caffè 49; 5. Meseta 47 ½; 6. Daffodyl 46 ½; 7. Gori 45 ½.

4. - Premio Sonetos (L. 1 milione 300.000, m. 3500 ostacoli)
1. Negghar 60 ½; 2. Sior Emilio 71; 3. Termidoro 66; 4. Negriera 65 ½; 5. Ginoburrasca 65; 6. Melodie d'Amour 63; 7. Barbacarlo 63; 8. Cia 63.

5. - Premio Marchirolo (Lire 2.000.000, m. 2300)
1. El Redentor (58 ½ C. Fancini); 2. Tilbury (56 A. Botti); 3. Kheir-Eddin (59 ½ I. Gabrielli); 4. Ossian (54 ½ M. Massironi).

6. - Premio Arsago (L. 2 milioni 300.000, m. 2200, siepi)
1. Colleoni (66 G. Colleo); 2. Fleur d'Iris (66 F. Salerno); 3. Archimede (66 A. Baroggio); 4. Newmarket (66 G. Morazzoni); 5. Santa Croce (66 G. Passarini); 6. Kiss Me (66 V. Sarti); 7. Cubana (66 P. Mazzoni); 8. Ballymullen (63 P. [illegible]); 9. Futur (66 F. [illegible]); 10. Gigiotti (63 R. Bruni).

I favoriti: 1. Solitude-Tourmalin; 2. Veronica-Oliveto; 3. Mondrian-Silver Tower; 4. Sior Emilio-Negriera; 5. El Redentor-Tilbury; 6. Bally Mullen-Santa Croce; 7. Antonello da M.-Savoy.

Roma (galoppo, ore 14)

1. - Premio Torlonia (L. 1 milione 375.000, m. 2900, siepi).
1. Desy 64; 2. [illegible] 64; 3. Salustia 64; 4. Conte Di Lasa 68; 5. Sorpresa 64; 6. [illegible] 68.

2. - Premio Morlupo (L. 2 milioni 500.000, m. 2800).
1. Re Paolo (51½ S. Fancera); 2. Prince of Paris (51½ F. Manganelli); 3. Pinta (54½ G. Pisa); 4. Viennet (51½ V. Foglia); 5. Stockolm (51½ C. Marinelli).

3. - Premio Castelnuovo (L. 1 milione 630.000, m. 2300)
1. So Grand 53½; 2. Perugino 53; 3. Nigella 50½; 4. Valerio Flacco [illegible]; 5. Rumola 48; 6. Daisy Girl 46.

4. - Premio Sacrofano (L. 900 mila, m. 1800)
1. Tarifa 49½; 2. Peppe 53; 3. Berlingot 53; 4. Oleandro 54½; 5. Tibero 54½; 6. Rosolimpica 50.

5. - Premio Formello (L. 2 milioni 200.000, m. 1400)
1. Negrar (54½ M. Andreucci); 2. Rubino (51½ G. Fucciatti); 3. Madras (54½ S. Venditti); 4. Under The Pick (50 A. Vincia).

6. - Premio Campagnano (L. 1 milione 650.000, m. 1600)
1. Sandos 56; 2. Diaspro 54½; 3. Rocky Girl 50; 4. [illegible]ro 50.

7. - Premio Magliano (L. 900 mila, m. 1300)
1. Piossasco 60; 2. Le Comedien 59; 3. Pisani 54½; 4. Fubrer 58; 5. Soratte 50½; 6. Alratoi 54; 7. Altavilla 53½; 8. Rhode Island 50; 9. Berta 40; 10. [illegible] Cattaneo 50; 11. Alcio da Siena 46.

I favoriti: 1. Conte di Lasa-Jessica; 2. Re Paolo-Stockolm; 3. So Grand-Rumola; 4. Tibero-Berlingot; 5. Negrar-Under the Pick; 6. Sandos-Diaspro; 7. Soratte-Pisani.

Napoli (trotto, ore 14,30)

1. Premio Francia (L. 770.000). A m. 1680: 1. Berenice; 2. Diga; 3. Rombante; 4. Kalispera; 5. [illegible]; 6. Rituccia; 7. Gottinga; 8. Perché; 9. Edipo; 10. Palembang; 11. Arunte; 12. Gariala.

3. - Premio USA (L. 1.050.000). A m. 2060: 1. Baltimora; 2. Ascanio; 3. Iangub; a m. 2080: 4. Ealne; 5. Queen Gabry.

4. - Premio Gran Bretagna (L. [illegible]). A m. 1660: 1. Micronesia; 2. Lar; 3. Lafont; 4. Iveri; 5. Mab; 6. Idrico; 7. Montese; 8. Typil; a m. 1680: 9. Oronte.

5. - Premio Svizzera (L. 460.000), gentlemen. A m. 2060: 1. Seano; 2. Marmeo[illegible]; 3. Lord Brummel; 4. Torrione; 5. Prussiana; 6. Moet Chandon; 7. Bellorizzonte; 8. Tambò; 9. Lamprocle; 10. [illegible]; 11. Caramano; a m. [illegible] 12. Zibibbo.

6. - Premio dei Consolati (L. 1 milione 650.000). A m. 2060: 1. Frantoio (A. Esposito); 2. Brasile (Al. Cicognani); 3. Fio (Aless. Cicognani); 4. Marchesana (M. Mazzarini); 5. Vaprio (G. Ossani); 6. Bersagliera (F. Pappadia).

7. Premio Germania (L. 750.000). A m. 2060: 1. Juanan; 2. Gringo; 3. Busso; 4. Tiberius; 5. Olivo; 6. Chesterkama; 7. Liberiana; 8. Mausolea; 9. Spartivento; 10. Welcome; 11. Yaman.

8. Premio Belgio (L. 830.000). A m. 1660: 1. Lottatore; 2. Trentolo; 3. Bimbolona; 4. Bolato; 5. Jalapa; 6. Lani; 7. Gitana; 8. Escobar; 9. Interlaken; 10. Camporegio; 11. Topeka; a m. 1680: 12. Tindra.

I favoriti: 1. Kalispera-Diga; 2. Viottolina-Fogliasca; 3. Queen Gabry-Baltimora; 4. Idrico-Oronte; 5. Seano-Grumel; 6. Brasile-Bersagliera; 7. Welcome-Juanan; 8. Lani-Camporegio.

Premiata la "COMPUTEX" - Istituto per la formazione di specialisti su calcolatori elettronici

12.000 PROGRAMMATORI

richiesti in Italia entro il 1970 - Un lavoro moderno per uomini moderni

L'Onorevole Emanuela Savio, Sottosegretario al Ministero Industria e Commercio, procede alla premiazione della COMPUTEX, consegnando il trofeo nelle mani del Dr. Mario Turcio, Agente dell'Istituto per il Piemonte

Presso il «Circolo della Stampa» di Torino ed alla presenza del Sottosegretario al Ministero Industria e Commercio, Onorevole Emanuela Savio, è stato consegnato alla COMPUTEX l'«Oscar» conseguito in seguito all'iniziativa «Torino, qualità e cortesia», quale riconoscimento delle adesioni ricevute per l'efficiente e moderna organizzazione offerta nel campo delle scuole varie private.

La COMPUTEX, che si dedica alla preparazione di Specialisti su calcolatori elettronici, fa parte di una vasta organizzazione europea che da anni opera nel campo dell'addestramento specialistico. A Torino sta organizzando i propri corsi secondo precise indicazioni delle Aziende preventivamente consultate, che hanno evidenziato la loro necessità di disporre di un vivaio di programmatori ed analisti non sommariamente addestrati, come finora si è constatato, ma completi e validamente predisposti ad acquisire l'opportuna esperienza.

Con questo intendimento la COMPUTEX sottopone i probabili allievi ad un test attitudinale il superamento del quale, condizione indispensabile oltre al possesso di almeno la licenza di scuola media inferiore, permette l'iscrizione ai corsi. La serietà con la quale vengono controllati questi requisiti può essere attestata da quanti finora hanno avuto modo di constatarla personalmente.

L'addestramento, basato sul metodo dell'istruzione programmata, è a decorso ciclico e si ispira alle più moderne e rivoluzionarie teorie didattiche: lo studio della parte teorica stimola una partecipazione individuale; la parte pratica viene svolta su calcolatori elettronici della terza generazione.

L'interesse mostrato dalle numerose Aziende consultate dalla COMPUTEX e le rettifiche apportate alla programmatica dei corsi su preziosi consigli dei più valenti esperti «settoriali» d'Italia, hanno portato a questo riconoscimento ufficiale, che impegna moralmente la COMPUTEX alla continua ricerca del meglio.

I corsi della COMPUTEX sono quindi alla portata di tutti. Con una telefonata infatti ci si può prenotare per il test, assolutamente gratuito, tutti i giorni feriali, compreso il sabato. COMPUTEX: Milano - Roma - Torino - Novara - Padova - Bologna - Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici.

TORINO - Via A. Vespucci n. 14 - Telefoni 590.231 - 598.162
NOVARA - Bal. Lamarmora n. 10 - Telefono 21.142
MILANO - Via Zuretti n. 25 - Telefoni 688.1662 - 688.1458

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Due squadre con molti problemi e tensione fra i tifosi

Torino nel clima del derby

Ad Heriberto Herrera riconfermata la fiducia dei responsabili della Juventus - «Nulla è ancora compromesso» - Ma una crisi di gioco esiste e l'allenatore deve risolverla entro domenica prossima - Previste alcune sostituzioni nella formazione

Juventus e Torino sono entrate nella settimana del «derby». Ambedue le squadre si trovano in una situazione delicata, entrambe sono reduci da due sconfitte che devono essere cancellate al più presto. Bianconeri e granata sono circondati da un'attesa trepida: un altro risultato negativo, per chiunque, potrebbe far scoppiare quelle polemiche che per ora sono nell'aria. La «Juventus da scudetto» arranca con fatica e con alterna fortuna alle spalle del Milan e i tre punti persi nei confronti dei rossoneri cominciano a costituire un passivo se non incolmabile certamente sensibile. Il Torino, che nei programmi della vigilia avrebbe dovuto sostenere il solito campionato coraggioso, in evidenza fra le prime e a contrastare il passo agli «squadroni», si trova adesso al limite della zona di maggior pericolo.

Alla Juventus i tifosi aspettano perplessi la [illegible] della squadra. Che cosa si deve fare se Haller, Anastasi, Benetti, Pasetti non bastano a dare nuovo e inarrestabile slancio alla Juventus? Son già passate sei giornate di campionato, la squadra ha totalizzato sette punti come lo scorso anno, ha segnato due reti in più (8 contro 6) ma ne ha subite anche sei invece di cinque. Il bilancio desta un senso di perplessità, l'allarme forse è intempestivo ma i tifosi badano ai risultati e indubbiamente il bilancio di questa prima parte del campionato non è attivo per i bianconeri.

Adesso i bianconeri provano a stringere le file, a ritrovare la determinazione del passato. Heriberto, parlando della sconfitta con il Cagliari, ricorda i goals sbagliati di poco dai suoi, la pressione continua, i «fattori estranei» alle due squadre che hanno sviato la gara dal suo naturale andamento (il trainer vuole alludere alle decisioni dell'arbitro?). Ma di tutto questo resta una realtà per ora sconsolante: «I tre punti di distacco dal Milan — dice Herrera — non si recuperano più».

Heriberto capisce lo stato di estremo disagio dei tifosi, è spiaciuto della loro delusione ma promette, come sempre, lavoro e serietà: i risultati arriveranno per forza. Per ora resta, comunque, la constatazione che la difesa non è più sicura come negli anni passati, che elementi un giorno inamovibili appaiono oggi insicuri, logori forse più psicologicamente che fisicamente, che la voglia di strafare, di vincere e di cancellare con un colpo di spugna questa ansia fa sbagliare anche le cose più facili.

Heriberto Herrera gode della intatta fiducia dei dirigenti. Il presidente Catella dice: «Il nostro allenatore ha fatto molto e farà ancora molto, diamogli fiducia. Non è ancora compromesso niente». E intanto, in attesa della riscossa, si parla del derby. Domenica, contro i granata, si potrebbero essere novità. In squadra dovrebbe fare il suo rientro Menichelli, all'ala sinistra, al posto di Zigoni, e in difesa è probabile il ritorno di Pasetti. Si parla anche della possibile sostituzione di Anzolin con Sarti, ma per ora Heriberto non fa trasparire i suoi propositi. La decisione verrà all'ultimo momento: domenica c'è il derby, un derby che né Juventus né Torino possono permettersi di perdere.

Fiorentina e Napoli domani in Coppa

Due squadre italiane — Napoli e Fiorentina — saranno impegnate domani nella Coppa delle Fiere: entrambe giocheranno in trasferta la gara di andata per il secondo turno.

Il Napoli giocherà a Leeds contro una delle più temibili compagini inglesi. La partita di domani dovrebbe registrare il rientro di Sivori: la decisione sarà presa oggi, per quanto Chiappella abbia dichiarato: «Sivori è venuto in Inghilterra per giocare», permane infatti l'eventualità che il polemico giocatore argentino chieda di riservare a domenica in campionato la sua «rentrée» ufficiale.

La Fiorentina giocherà a Rostock contro l'Hansa. Sarà la prima squadra italiana ad affrontare una compagine della Germania Est, la cui nazionale sarà prossima avversaria degli azzurri nel girone di qualificazione mondiale. E' incerta fra i viola la presenza del capitano De Sisti.

Anastasi, qui impegnato contro Longo, disputerà domenica il suo primo «derby»

I granata al bivio

Combin

«Al Torino mancano i miei goals e il morale»

Combin ha dimenticato il giorno del suo ultimo goal

In un ristorante torinese ieri Nestor Combin è stato a cena in compagnia di Roberto Rosato. I due giocatori sono molto amici ed hanno approfittato dell'occasione per sfogarsi a vicenda. Rosato gioca nel Milan, attuale capolista del campionato. Combin gioca nel Torino, una squadra in crisi che inspiegabilmente occupa le ultime posizioni e che attende con molta apprensione il derby. Rosato ha avuto simpatiche parole di incoraggiamento nei confronti di Combin e del Torino e dal cordiale colloquio il centravanti granata è parso uscire meno demoralizzato di quanto non lo fosse al rientro da Palermo.

«Certo — dice Combin — al Torino tra le altre cose quest'anno sono mancati anche i miei goals. Non ricordo più quando ho messo a segno l'ultima rete e questo è inspiegabile. Sento di star bene, di essere in forma contrariamente a quello pensa qualcuno, ma il goal non arriva. Non so che cosa darei per ricominciare contro la Juventus nel derby. Nessuna polemica, soltanto il forte desiderio, mio e dei miei compagni di squadra, di iniziare la riscossa proprio in questa partita. Così non si può più andare avanti. Io sono del parere che lo scorso anno noi abbiamo fatto miracoli, ma è fuor di dubbio che in questo campionato l'attuale classifica non rispecchia il nostro valore e le nostre possibilità».

«Oltre ai goal di Combin che cosa manca al Torino?».

«Il morale. Ripeto: il mese di settembre con tutti quegli impegni ci ha rovinati, ma almeno negli anni scorsi, quando attraversavamo momenti difficili, ci rimaneva la forza di reagire. Questa forza oggi non esiste. Speriamo di ritrovarla presto».

«In questo momento arriva a proposito il derby con la Juventus?».

«Mi fa paura questa partita contro i bianconeri. Per la prima volta non mi diverte l'idea di giocare il derby. Orgoglio, campanilismo e coscienza di una situazione per noi precaria, potrebbero costituire i presupposti per il grande rilancio. Credo che questa settimana durerà poco. Ricordo il derby dello scorso anno, quando ho disputato la mia più grande partita in Italia. Quest'anno vorrei almeno segnare un goal perché sono in debito con il Torino. Ci manca Ferrini, ci manca questo e quello, fin qui siamo d'accordo, ma il problema in fondo è morale. Credevamo di partire bene e invece abbiamo iniziato con il piede sbagliato e altrettanto adesso ci attendono impegni tremendi. Se non ci diamo da fare rischiamo un brutto periodo. Voglio rassicurare i tifosi che domenica, per quanto riguarda l'impegno, sarò il migliore in campo. Possibile che Combin abbia davvero dimenticato come si fanno i goals?».

«Bercellino, tuttavia, con lei quest'anno sarà implacabile».

«Bercellino è sempre implacabile, non soltanto con me. Magari attualmente sta attraversando un periodo poco felice ma resta un grande "stopper", tra i più bravi che esistano in Italia».

fr. c.

Fuori gioco

Miracolo a Verona

Una volta era solo Pisa ad avere il «campo dei miracoli»: quello con il duomo, il battistero e, naturalmente, la torre che pende. Ora ha un «campo dei miracoli» anche Verona: il campo detto ufficialmente «Bentegodi», dove domenica, nella partita giocata appunto con il Pisa, si è avuto il risultato splendido di 5 a 3.

I posti popolari costavano mille lire: i tifosi hanno speso poco più di cento lire al goal. Una miseria con i tempi che corrono, un albero della cuccagna, se si pensa che a Bergamo, per esempio, i posti meno cari costavano millecinquecento e non si è visto un pallone in rete.

La partita Verona-Pisa riaccende le speranze nel foot-ball, fa pensare che, con un po' di buona volontà, il gioco potrebbe ancora essere divertimento senza cessare di essere combattimento. E non è neppure giusto che una squadra che si batte in modo leonino come il Pisa non porti a casa niente, oltre alla soddisfazione dei tre goal fatti. Una proposta: in partita con il punteggio così sonante, al Verona dovrebbero toccare non due punti, ma tre; ed al Pisa, invece di nessuno, almeno almeno un puntolino. E' una proposta proprio tanto sciocca?

c. m.

Traspedini ha segnato tre goals: giocò nel Torino e nella Juventus

Il francese Perillat, ora numero uno dello sci mondiale

L'ANTI-KILLY resta dilettante: guadagna di più

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Cervinia, martedì sera.

Terminate le Olimpiadi, disputato il Kandahar, c'era aria di smobilitazione nella «grande troupe» dello sci alpino. Killy, Schranz, Nenning, Zimmermann, Lacroix, Kidd, Giovanoli, Favre annunciavano il loro ritiro dalle gare, e con essi logicamente il veterano dei concorsi internazionali, Guy Périllat. E fra tanti il più giustificato a mettere da parte gli sci, era proprio lui, l'ex ragazzo prodigio dell'«équipe», che con il maglione tricolore indosso, aveva percorso l'arco di una carriera durata otto anni.

Killy fa il collaudatore d'automobili, Zimmermann l'albergatore, Schranz va ad allenare i giapponesi. Le notizie giungono frammentarie durante l'estate e di Périllat non si parla più, dopo uno scarno annuncio del suo passaggio al professionismo. Passano i mesi e si giunge a ieri. Nel salone dell'albergo di Plan Maison, attorno a Périllat sono quattro ragazzi della nazionale di Francia, impegnati a discutere con Guy, a imparare da lui qualche segreto.

La vicenda si spiega in breve. Dice Guy: «Certo, trattative le ho avute per passare professionista, ho anche firmato un compromesso. Poi, arrivato il momento di trattare per definire la cifra, ha fatto i conti. No, proprio non mi conveniva».

«Sacrifici a parte, ma i professionisti pagano poco?».

«Poco non si può dire, ma... Diciamo che non sono diventato professionista perché guadagno più da dilettante. Le cifre lasciamole da parte, tanto più che è difficile stabilire un totale esatto. Noi corridori abbiamo tante facilitazioni, qualche premio, entrate magari impreviste. Per smetterla, se uno ce la fa a continuare fisicamente, bisogna trovare una General Motors che ti ingaggi a 50 milioni all'anno come prende "Toutounne"».

«Con il dilettantismo olimpico come la mettiamo?».

«Ho visto Grenoble. Tutta una polemica alla vigilia e poi le gare si sono svolte senza problemi per nessuno. E' finito il tempo delle ipocrisie. Noi facciamo di mestiere i corridori, ed è anche più giusto che sia così: per lo meno le condizioni sono identiche per tutti».

«Gli austriaci forse guadagnano meno, visto che si ritirano in massa».

«No, non lo credo. Piuttosto sta attento prima di dare come scontata l'assenza di Nenning e Schranz. Se lasciano è soltanto perché come Zimmermann non ce la fanno più. Altrimenti li vedrà nuovamente in gara, magari con un ritardo di una settimana tanto per spuntare un ingaggio maggiore dalla casa di appartenenza».

Giorgio Viglino

Il tramonto, per lui, è lontano

Guy Périllat è nato il 24 febbraio 1940 a La Clusaz, dove ora possiede un negozio di articoli sportivi, e dove pure ricopre la carica di direttore sportivo. Un altro negozio ha aperto di recente a Chamonix. E' alto 1 metro e 68 centimetri, pesa 68 chilogrammi. E' sposato ed ha un bambino di 3 anni.

Alle Olimpiadi di Squaw Valley conquista la medaglia di bronzo nella discesa libera. Con i piazzamenti nelle altre gare diviene campione del mondo della combinata a soli vent'anni.

Nel '61 vince tutti concorsi internazionali: sei discese libere disputate, sei vittorie. L'anno successivo è militare in Algeria, e l'esperienza di guerra sembra allontanarlo dallo sport. Torna nel '63, ma non è più lo spericolato liberista: si è trasformato in specialista dello slalom. Nel '64 a Innsbruck una caduta banale gli impedisce la conquista della medaglia d'oro.

Nessuna vittoria nel '65. Passa un anno e a Portillo, Périllat è campione del mondo in «gigante».

A Grenoble non manca l'appuntamento conquistando la medaglia d'argento in «libera» a soli 87/100 da Killy.

Si è ferita a Cervinia

CERVINIA. — Marie France Jeangeorges (nella foto) e Annie Fay sono le prime [illegible] infortunate della stagione. Lussazione alla spalla per la Jeangeorges, con incrinatura dell'osso, e frattura alla tibia per la Fay.

Il «caso Catalano» provoca al Torino un «caso Fabbri»?

L'allenatore, colpito poi da malore, si sarebbe opposto (minacciando le dimissioni) alla contestazione del trentenne giocatore del Padova da parte della segreteria granata - I dirigenti della società smentiscono il fatto

Fabbri è ritornato stamane al campo Filadelfia dopo l'indisposizione che lo aveva colpito nei giorni scorsi ed ha ripreso contatto con la squadra rientrata domenica notte da Palermo, dopo la sconfitta subita contro i rosanero siciliani. L'allenatore granata era in perfette condizioni fisiche, tanto da seguire direttamente i giocatori nel corso degli esercizi atletici. Tuttavia, Fabbri non è apparso di buon umore. Non c'è solo il derby che preoccupa Fabbri, ma è anche la precaria situazione della squadra e un clima piuttosto teso che si sarebbe creato in seguito al «caso» Catalano.

Il trentenne giocatore proveniente dal Padova era stato indicato proprio da Fabbri come l'unico elemento che fosse in grado di risolvere il problema del Torino, ossia la temporanea sostituzione di Ferrini. La segreteria granata aveva accolto la richiesta con malcelata perplessità. Si erano intrecciate le trattative, poi concluse con l'arrivo del giocatore a Torino. In cambio, la società granata avrebbe corrisposto al Padova una cifra di circa sessanta milioni.

Venerdì sera, improvvisamente, la segreteria del Torino decideva di «protestare» Catalano e a convalida di questa inattesa decisione presentava i risultati degli accertamenti medici effettuati sul giocatore dal prof. Cattaneo. Come è noto, questo referto medico veniva reso ufficialmente noto ai pubblico solo sabato pomeriggio.

L'inattesa risoluzione di questo «caso» avrebbe avuto un retroscena giovedì sera nella sede del Torino, in corso Vittorio. Fabbri, messo al corrente dalla segreteria granata del responso delle visite mediche e della conseguente impossibilità di tesserare il giocatore, avrebbe contrabbattuto vivacemente la tesi della segreteria. Sosteneva che Catalano aveva sempre giocato con buoni risultati e che era l'elemento più adatto al Torino. Oltretutto, la tardiva decisione della società impediva al Torino di poter allacciare altre trattative per rinforzare adeguatamente la squadra.

Il diverbio sarebbe stato abbastanza vivace, tanto che, ad un certo punto, Fabbri avrebbe addirittura minacciato di dare le dimissioni. Come è noto, il giorno successivo, per un improvviso malessere, Fabbri non seguiva la squadra a Palermo.

Interrogati subito in merito a queste «voci» i dirigenti del Torino hanno categoricamente smentito il fatto. «Ero in sede giovedì sera — ha dichiarato il vice-presidente, rag. Traversa — ed escludo che possa essersi verificato un dissidio per Catalano. Fabbri prese atto della decisione e la cosa finì lì».

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTINI zona richiestissima corso Monte Grappa 55. Tre graziosissime camere, servizi. Reddito realizzabile 8%. Contanti 1 milione 470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. 0335

ASSOLUTISSIMAMENTE conveniente, via Giulia 35 (cento metri Università). Cinque camere, grandioso ingresso, biservizi, armadi-muro. Eccezionalprezzo 3.750.000 mutuo 3 milioni 750.000. Gabetti 578-044.

ATTICI via Gradisca 70 (zona [illegible]). Due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

ATTICO zona Bernini camere, grande soggiorno, cucina, servizi ampio terrazzo 4.000.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-542.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

BORDIGHERA: villa prestigiosissima arredata, discreta privacy collinare, prezzo risolutivo: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, terrazzi, mansarda, giardino 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

CASCINOTTA prezzo incredibile, Bojla (Cuneo): sette camere, dipendenze agricole, vigneti, noccioleto, pineta, 27.000 mq. 1.400.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

CASETTA soli 12 Km. Torino, Castiglione: quattro camere, ingresso, servizi, riscaldamento, giardino. Occasione 1.990.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

CENTRALISSIMA via Parini 12, signorile, spaziosissimo appartamento. Salone, tre camere, ingresso, bagno. Immediatamente abitabile 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 578-044

CERCO privatamente terreno Torino, progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 344-123.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CLAVIERE, elegantissima residenza Côtes de la Vigne, statale Monginevro, appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000; bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000; tricamere, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0335

COLLINE Monferrato, graziosissima villetta: salone, quattro camere, cucinotta, bagno, garage, gran giardino 3.400.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. 0335

COMPERIAMO privatamente alloggi 2-3-4 camere, servizi. Tel. 344-123.

CORSO Corsica 156 angolo corso Traiano tre camere cucina consegna immediata visite sul posto. L'Immobiliare. 0462

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CORSO Lombardia grandissimo tre camere cucinotto 7.500.000 compreso mutuo. Telefonare 381-725.

CUNEESE: Sentrè, elegante palazzina [illegible], gran giardino: dieci camere, biservizi, bigarages, magazzini, disimpegni, 3.200.000 mutuo 7 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALISSIMO affare. Ampissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri «Palazzo Europa». Salone, tre camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1 milione 130.000 contanti, 4.480.000 consegna chiavi, 5.800.000 mutuo. Gabetti 578-044. 0335

GRATUITAMENTE servizio acquisto appartamenti: consulenze, informazioni, preventivi finanziari, sopralluoghi. La nostra è una vendita diretta, nulla ci è dovuto da potenziali o definitivi acquirenti. Visitateci: esperienza e cortesia dei nostri funzionari al vostro servizio. Gabetti SpA, XX Settembre 12 telefono 578-044.

GRAZIOSE villette Sangano (Orbassano): quattro camere, salone, cucina, biservizi, garage, giardino 2 milioni 990.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044. 0335

GRAZIOSI appartamentini due camere, servizi, via Borgaro 73. Reddito realizzabile 8%. Contanti 870.000 mutuo 2.030.000. Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO due grandi camere tinello cucinino termobagno ascensore 1.800.000 mutuo 4.700.000. Telefonare 502-542. 0462

IMPRESA edile eseguo case e costruzioni conto terzi. Tel. 543-888.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Anelli 153, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima via Mombarcaro 89, Santa Rita. Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.200.000 mutuo 7.300.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

[illegible] sistemazione piccola famiglia. Via Coppino 145. Graziosissimo appartamento tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

LIMONE, statale Colle Tenda, residenza «Carbiatto» vicino seggiovia. Straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

MEZZAMONTAGNA Giaveno, vicinissima Torino. Villa modernissima: quattro camere, ingresso, bagno, ampio garage 3.350.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

PIEDATTERRA signorilissimi, via Roveredo 60 (Sanfarina). Nuovissima residenza. Camera, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.100.000 mutuo 2.700.000. Liberi, garantiamo reddito 8%. Gabetti 578-044.

PIAZZA Sabotino camera cucina contanti 750.000 mutuo 1.850.000. Telefonare 502-514. 0462

RIVALTA, due passi Torino, villa molto interessante, molto conveniente. Due appartamenti indipendenti caduno cinque camere, entrata, bagno, termosifone, gran giardino. Affarone 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 578-044. 0335

RIVOLI, corso Torino 100, «Condominio Sicilia». Appartamenti eccezionalmente convenienti, certissima valorizzazione 10% annuo. Tre camere, ingresso, bagno, 2.000.000 mutuo 4.400.000. Quattro camere, ingresso, bagno, 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044.

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 580.000. Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6 milioni 700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0335

SELVAGGIO: mezzamontagna vicino Coazze, rustico panoramico, circondato terreno edificabile mq. 1000. 3.000.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO impresa [illegible] appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Barchiella Spotorno via Laiolo telefono 75-687. Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

TORRES vende alloggio nuovo 3 camere servizi S. Paolo. Tel. 389-417.

TERRENI industriali Borgaro: mq. 2000, 4000, 17.000 lottizzabili, urbanizzati, permessi approvati. Telefonare 331-218.

TRANA villino graziosissimo, amenissima vallata pneumoniana. Tre camere cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 2.700.000 mutuo 6 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

VENDONSI casette nuove costruzioni Torino e cintura. Tel. 788-831.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale bifamigliare: salone, sei camere, tribagni, disimpegni, caminetto, [illegible] 11.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. [illegible].

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, geom. Martinat. 0360

CERCO locale zona Francia uso autoriparazioni. Telefonare 383-194.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-559. 0414

A. AFFITTASI subito due camere, tinello, servizi, 30.000. Telefonare 745-720. 0360

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 355-295. A100943

AMMOBILIATO affitto zona San Paolo due camere cucina servizi 50 mila mensili. Telefonare 310-077.

APPARTAMENTI Santa Rita, nuovissimi. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio affitto 37 mila mensili. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ultrasignorile, nuovissimo, moderno palazzo, bellissima posizione, via Cialdini (corso Toscana). Salone, quattro camere, biservizi, biingressi, affitta 130.000. Gabetti 578-044. 0335

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camera operai specializzati garanzia fiducia. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A105540

PALAZZINA via S. Ottavio 19 affittasi alloggio salone studio due camere letto cucina doppi servizi box.

CENTRALISSIMI [illegible] in via Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati, affittansi. Telefonare 510-440.

NEGOZI e magazzini in via San Donato 79, affittiamo. Tel. [illegible]

VALENTINO grandiosi locali in villa affittasi. Telefonare 530-016.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto alloggi signorili Telefonare 732-088 Torino.

LOANO impresa Capoliato vende alloggi posizione tranquilla mutuo. Telefonare 774-539 Torino ore 9-21.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

VARAZZE «Piccolo Hôtel» telefono 96-327 camere con servizi 2900 complessive. 27662

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 536-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Gratisdiato via Santa Teresa 3, telefono 533-970.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Adam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

DECORATORE tappezziere jocinese trentenne veramente capace con notevoli capacità tecniche direttive ed organizzative offresi ad impresa, ditta o privato volendo attrezzatura propria. Telefonare 376-819.

DIRIGENTE energico e volitivo, lunga esperienza organizzazione aziendale, offresi a seria industria. Telefonare 362-967. A10784

IMPIEGATA pratica lavori ufficio Audit dattilo offresi presso ditta. Telefonare 452-600.

SIGNORA 23enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefono 653-489. A107471

TECNICO pratico esperienze pubblicità offresi. Telefonare 778-866.

VENTENNE militesente 2° anno perito libero offresi lavori ufficio. Telefonare 384-082. 2001

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati [illegible] angolo corso Sebastopoli.

ASSUMESI PRATICISSIMA VOLTURE AUTO CUI AFFIDARE DIREZIONE UFFICIO ALTRA APPRENDISTA. TELEF. 655-843.

AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca valente stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino».

AZIENDA meccanica 200 dipendenti cerca responsabile del servizio del personale operaio, esperto in contabilità paghe e stipendi, cottimi, ricerca e selezione del personale, problemi sindacali, relazioni umane. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 0345

COMMISSIONARIA macchine utensili primario livello assume diplomati tecnici per ufficio vendite mercato Piemonte. Richiedonsi preparazione, esperienze settore. Offerta iniziale 2ª categoria, rimborsi spese, incentivi, auto. Scrivere dettagliando Società Organizzazioni Rimondini, Francesco da Paola, 40 - 10123 Torino. 0403

CERCASI commessa ramo elettrodomestici pratica anche contabilità. Telefono 480-900 Galianca.

GEOMETRA assume impresa per assistenza cantieri costruzioni civili. Richiedesi capacità esperienza. «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

NOVARA personale maschile femminile presenza facilità parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per potenziare propria organizzazione vendite dirette in città e provincia. Offresi ottimo guadagno assistenza previdenziale e mutualistiche, possibilità carriera. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati a C.V.P., via San Tommaso 24, 10121 Torino.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA fattorino ventiseienne patente E pratico città dinamico volenteroso referenziatissimo offresi. Assume mansioni fiducia anche cauzionando. Telefonare 635-565.

AUTISTA 40enne presenza settentrionale lunga esperienza occuperebbesi ditta o privato anche mezza giornata oppure garagista notturno. Telefonare 240-357. A105818

ELETTRICISTA cablatore buona conoscenza schemi funzionali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A103848

EX carabiniere trentenne patente B auto propria offresi persona fiducia sorvegliante autista fattorino. Telefonare 778-396. A107981

MEZZA giornata fattorino autista mansioni di fiducia libero subito offresi. Telefonare 781-396.

ODONTOTECNICO lunga esperienza occuperebbesi presso studio dentistico o laboratorio mezza giornata. Telefonare 327-476. A107366

OFFRESI operaio 24enne mezza giornata. Telefonare 552-809.

PENSIONATO 55enne offresi mezza giornata commissioni pulizie uffici. Telefonare 66-753.

UNIVERSITARIA referenziata offresi baby-sitter. Telefonare 551-053.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricista e collaudatore pratici del ramo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

ASCENSORI Schindler cerca montatori e operai interessati lavori montaggio. Telefonare 831-338.

ASSUMO lavorante pasticciere ed apprendista già pratico. S. Secondo 56.

AZIENDA vicinanze Torino assume gruisti pratici manovra carriponte. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A105797

CAMICERIA EMMEDITI CERCA MACCHINISTE E STIRATRICI ABILI. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO).

CERCANSI apprendiste commessa commestibili. Telefono 731-707.

CERCASI ragazza 15enne apprendista commessa calzoleria Bindo, Santa Teresa 19. A105926

CERCO apprendista pettinatrice oppure aiutante. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A107464

ELETTRAUTO cercasi, Corso Raffaello n. 16. Telefonare 683-338.

FALEGNAME cercasi, anche mezza giornata, anche pensionato. Fort, telefono 796-089. 0559

FALEGNAME pensionato cercasi per continuativo lavoro riparazioni. Telefonare 273-364.

NOTA società autotrasporti assume subito capace magazziniere esperto accettazione merci e distribuzione giri-presa consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

OFFICINA stampi cerca aggiustatore tornitore apprendisti. Tel. 335-657.

PASTICCIERE provetto capace pasta lievitata. Torino, via Paolini 6, telefono 743-875. A106600

PETTINATRICE cerca abile lavorante pettinatrice vicinanze Porta Nuova. Telefonare 544-308.

SARTORIA signorina [illegible] avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SOCIETA' costruttrice lavatrici lavastoviglie industriali cerca tecnico provetto per manutenzione e assistenza. Telefonare 390-054 ufficio Torino. A105659

SUPERCOFTAL macchine maglieria superedditizie per magliaiste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TECNICO tv abilissimo desiderosa miglioramento condizioni, cercasi. Telefonare 480-900 Galianca.

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V° 20. 0283

A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Il mercato si ravviva con diffusi ordini di compere

(Segue dalla 1ª pagina)

del «durante» data la presenza di qualche realizzo, si consolida nuovamente in chiusura: praticamente i prezzi di listino sono i livelli massimi o medio-massimi della giornata, con vantaggi diffusi e in parecchi casi consistenti dalle quotazioni di ieri; notevole il recupero delle Monte Amiata, specie nella seconda metà della riunione, in buon denaro in modo particolare Liquigas, Saffa, Mira Lanza, Anic, Bastogi, Toro, Assicurazioni Generali, Olivetti, Viscosa.

Titoli di Stato e obbligazioni in leggero progresso. Dopoborsa inesistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6900-7100; sterlina oro nuova 6700-7000; marengo svizzero 7350-7650; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 622-626.

A MILANO — Sulla scia della precedente riunione la Borsa ha mantenuto anche stamane un'intonazione di fondo nettamente sostenuta, sia pure con qualche irregolarità. Naturalmente non è mancata una forte azione di sostegno su alcuni valori a largo mercato ma in complesso le disposizioni della quota sono apparse buone fino al listino, dove la maggior parte dei valori si è iscritta a livelli leggermente inferiori ai massimi segnati.

Molto sostenute ad esempio le Fiat, che hanno toccato un massimo di 2824, seguite dalle Viscosa con una punta a quota 3000; in forte rialzo le Cementir e le Italcementi; ancora buone le disposizioni dei mercuriferi e degli immobiliari e di alcuni titoli chimici. Sempre calma la Montedison. Molto attivo e ben tenuto anche il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 55.150-55.500-55.270; Fiat 2816-2824-2818; Montedison 1002-1005-1001,50; Viscosa [illegible]-2978; Anic 1117-1120; Olivetti priv. 2815-2830.

Dopoborsa poco attivo, con prezzi informativi: Generali 55.300-55.400; Viscosa 2980-2985; Fiat 2810-2816; Sicle 3050; Amiata 11.630-11.650; Montedison 1000-1001.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3075; Alitalia 16.[illegible]; Amiata 11.830; Anic 1120; Assicuratr. 65.900; Bastogi 1943; Beni Stabili 3763; Binda 28.100; Breda 3635; Brioschi 11.440; Burgo 14.000; Caffaro 274,75; Cantoni 12.570; Carlo Erba ordin. 10.130; Carlo Erba privil. 6040; Cascami 4825; Cementir 4210; Châtillon [illegible]; Ciga 4230; Coge 9020.

Comp. Toro or. 8860; Comp. Toro pr. 5300; Cond. Acqua 673; Cucirini 6180; Dalmine 1020; De Ferrari 1340; Donzelli 1990; E. Marelli 563; Eridania 2295; Eternit 3460; Falck or. 3230; Falck pr. 3130;

Fiat or. 2816; Fiat pr. 2348; Finmare 258,75; Finsider 502; Fisac 378; Fond. Incendio 9830; Fond. Vita 24.090.

Gavardo 1424; Generalfin 845; Generali 55.270; Gim 3350; Ginori 357; Habitat 2310; Imm. Roma 558,75; Invest 2580; Italcable 7480; Italcementi 31.310; Italgas 1149; Italpi 2245; Italsider 846; La Centrale 6322; Lanerossi 330; L'Ausiliare 2730; Lepetit ord. 4100; Lepetit priv. 4370; Linificio 350.

Liquigas 171; Magneti M. 1457; Magona 1826; Manif. Tosi 1900; Marzotto 1591; Mediobanca 73.300; Metalli 3365; Mira Lanza 44.680; Mittel 13.490; Mondadori pr. 3010; Montedison 1001,50; Monteponi 282; Motta 3780; Nebiolo 365; Nord Milano 5450; Olcese 176; Olivetti ord. 2880; Olivetti priv. 2838; Pacchetti 545.

Pibigas 88; Pirelli e C. 3515; Pirelli S.p.A. 3280; Pozzi ord. 84; Pozzi priv. 122,50; Ras 44.640; Rinascente ord. 301; Rinascente priv. 230; Risanamento 3955; Romana Zuc. ord. 117; Romana Zuc. priv. 366,50; Rossari 8990; Rotondi 27.700; Rumianca 1283; Saffa [illegible];

Sai [illegible]; Sarom 1055; S. E. Sardi 4177; Sges 1658.

Siele 5099; Silos 3920; Sip 2608; Sme 2258; Stampati [illegible]; Stisei 3825; Sviluppo 2291; Tecnomasio 887,75; Terni 233,75; Tilane 250; Tosi Franco 17,55; Trafilerie 515; Un. Manifat. 190,90; Viscosa ord. 2975; Viscosa priv. 2165; Westinghouse 864.

A GENOVA — Mercato azionario accentuatamente sostenuto durante tutta la riunione con scambi assai vivaci: molto realizzate le Montedison. Il comparto del reddito fisso è stato pure sostenuto, ma con scarsi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6223; Generali 55.450; Ras 45.000; Meridionali 1933; Nai 7480; Viscosa ordin. 2983; Viscosa privileg. 2305; Finsider 500; Italsider 84.350; Fiat ordin. 2819; Fiat priv. 2350; Sip 2617; Montedison 1002,50.

A FIRENZE — Mercato migliore, particolarmente per la Viscosa e i mercuriferi, nonché per le Fiat.

Alcuni prezzi: Bastogi 1920; Centrale 8140; Fondiaria Incendio 9725; Fondiaria Vita 24.575; Viscosa ordin. [illegible]; Montedison 1003; Magona 1818; Fiat 2821; Immobiliare 558.

A TORINO

VALORI DI STATO · OBBLIGAZIONI · AZIONI (ALIMENTARI, MINER. ED ESTRATT., COMUNICAZIONI, IMMOBILIARI, CHIMICI, FINANZ. ED ASSIC., METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSI) · OBBLIG. CONVERTIBILI
[illegible]

Sciopero dell'Enel il 18 e 19 novembre

ROMA, martedì sera.

Le segreterie nazionali della Fidae-Cgil, Flaei-Cisl e Uilsp-Uil comunicano di avere proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti dell'Enel, che sarà attuato a partire dall'ultimo cambio di turno di lunedì 18

Dopo la presa di posizione del clero francese e canadese

I vescovi americani favorevoli alla pillola

Aperta la conferenza episcopale di Washington - Un progetto di lettera pastorale circolato ieri fra i 220 prelati riuniti a congresso accetta il principio della «scelta di coscienza» dei coniugi - Un forte movimento di opinione pubblica appoggia i preti «dissidenti»

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, martedì sera.

I vescovi americani hanno iniziato ieri la loro conferenza autunnale e tutto lascia prevedere che assumeranno una posizione di dissenso nei riguardi del Vaticano sullo spinosissimo problema del controllo delle nascite. Il progetto di lettera pastorale, circolato tra i 220 prelati riuniti a Washington, si basa sul principio che ogni decisione in merito all'uso o meno di mezzi antifecondativi artificiali è di competenza delle singole coppie di coniugi, che debbono decidere secondo coscienza. L'enciclica papale «Humanae Vitae» ribadiva invece il tradizionale insegnamento della Chiesa cattolica, secondo cui tali mezzi artificiali non possono essere considerati leciti.

Posizione favorevole alla «scelta di coscienza» hanno già assunto gli episcopati francese e canadese. Il vescovo James P. Shannon di St. Paul, Minnesota, incaricato dei rapporti con la stampa, ha affermato che il progetto di Lettera pastorale nel suo testo attuale propende a favore della scelta di coscienza. I prelati americani entreranno oggi nel vivo della discussione: si prevede che il testo verrà reso noto per la fine della settimana.

Sono anche in discussione i problemi della moralità della guerra nel Vietnam e della obiezione di coscienza a certe leggi americane. E' comunque il problema dei rapporti coniugali che occupa il centro della scena. Il vescovo John J. Wright di Pittsburgh, che presiede il comitato incaricato di redigere il progetto di lettera pastorale, ha affermato che sono stati ben 194 su 212 i vescovi americani che hanno chiesto che la questione venisse formalmente affrontata e decisa.

Tra i pochi contrari l'arcivescovo di Chicago, John P. Dearden, e soprattutto il cardinale Patrick O' Boyle, arcivescovo di Washington, il quale è arrivato a sospendere dalle funzioni sacerdotali e ad allontanare dal loro incarichi un folto gruppo di preti della sua diocesi che si erano espressi a favore della «scelta di coscienza».

Al preciso scopo di dare alla gerarchia cattolica una chiara sensazione di come la pensino i fedeli sulla questione, i preti dissidenti di Washington e i loro amici hanno organizzato alla vigilia della conferenza una grande riunione nella sala di un albergo: vi hanno preso parte non meno di 2500 cattolici tra i quali alcune personalità eminenti, primo fra tutti il senatore del Minnesota, Eugene McCarthy.

Il noto leader democratico, che a suo tempo ha trascorso un anno in convento e che è considerato molto religioso, ha parlato nettamente a favore dei preti colpiti da sanzioni. Altri oratori hanno fatto notare che la posizione assunta dai preti dissidenti di Washington sulla questione del controllo delle nascite non differisce da quella dell'episcopato francese e canadese.

a. p.

Ticca liberato

(Segue dalla 1ª pagina)

dato un cappotto e poi due coperte: ho trascorso il lungo periodo quasi sempre all'aperto, al riparo di qualche improvvisata capanna fatta di frasche. Come vitto mi han dato le solite cose: pane, formaggio, salsicce, prosciutto e acqua».

«Quando ha saputo che doveva essere rimesso in libertà?».

«Nella tarda serata di ieri» *è stata la risposta.*

L'imprenditore dorgalese ha anche saputo degli altri due sequestri avvenuti a Bortigali (l'allevatore Luigi Ledda) e a Santu Lussurgiu (lo studente universitario Matteo Onni): «Non sei solo — gli hanno detto — ce ne sono altri due». Gli facevano ascoltare il notiziario della Sardegna da una radiolina a transistor che i banditi custodivano gelosamente e che puntualmente ponevano in funzione all'ora del «Gazzettino Sardo». Il comm. Ticca non ha saputo, almeno per ora, indicare neppure approssimativamente la zona dove è stato prigioniero per trentun giorni.

A quanto si è appreso, il rilascio di Giuseppe Ticca è costato alla sua famiglia 120 milioni. La somma è stata pagata ai banditi tredici giorni fa. Dopo il versamento della onerosissima taglia (una delle più alte mai ottenute dai rapitori sardi) si attendeva da un momento all'altro la liberazione; ma con il passare dei giorni il ritardo nel ritorno a casa dell'imprenditore si era fatto sempre più angoscioso. Si temeva che il possidente, già avanti con gli anni, fosse ammalato e non avesse retto alla fatica, ai disagi e alla terribile tensione psicologica della prigionia. Invece, stanotte Giuseppe Ticca è stato finalmente liberato.

e. c.

Dramma del mare presso Pantelleria

Una nave in fiamme scomparsa nel Mediterraneo

Aveva 12 uomini di equipaggio, tutti italiani - L'ultimo appello radio lanciato dal capitano il quale informava di essere rimasto solo a bordo - Vane finora le ricerche

Nostro servizio particolare

Palermo, martedì sera.

Un drammatico quanto misterioso «Sos» è stato raccolto questa notte dalla stazione radio poste e telegrafi di Mazara del Vallo: il messaggio proveniva dalla motonave francese «Marie Masse», con dodici uomini d'equipaggio, tutti italiani, che si trovava in difficoltà a causa di un violento incendio divampato nella sala macchine mentre viaggiava a 34 miglia a sud est di Pantelleria.

La stazione radio di Mazara del Vallo ha immediatamente lanciato un appello a tutti i motopescherecci siciliani e a tutte le navi in navigazione nel Canale di Sicilia perché dirottassero verso la zona e soccorressero la «Marie Masse».

Dopo due ore, un secondo «Sos» della nave francese è stato captato dalla stazione di Mazara. Era il comandante che trasmetteva personalmente e diceva che l'incendio aveva ormai attaccato tutta la nave, che le fiamme erano altissime e che non era più possibile domarle, che egli era l'unica persona rimasta a bordo mentre tutti gli uomini d'equipaggio si erano gettati in mare.

Anche il centro radio di Sferracavallo ha captato i due «Sos» ed ha segnalato alle navi di linea in navigazione tra Agrigento e Lampedusa di dirottare a tutta velocità.

Dalle prime ore di stamane numerosi motopescherecci stanno incrociando nella zona indicata, ma non hanno ancora avvistato né la nave in fiamme né un qualsiasi relitto né naufraghi.

r. s.

Dodici morti in Messico in una sciagura aerea

CITTA' DEL MESSICO, martedì sera.

Dodici persone sono morte in un incidente aereo provocato dal cattivo tempo nel Messico meridionale. Un bimotore che aveva a bordo due piloti e dieci passeggeri è precipitato sui monti vicino a Villahermosa, capitale dello Stato di Tabasco.

Ancora in sciopero liceali ad Acqui

Acqui, martedì sera.

(g. l. p.) I 110 studenti del liceo classico statale di Acqui sono scesi stamane in sciopero per il secondo giorno consecutivo. Col loro gesto i liceali intendono richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle competenti autorità scolastiche sullo stato di disagio in cui si sono venuti a trovare a 45 giorni dall'inizio dell'anno per la mancanza degli insegnanti di materie fondamentali come latino e greco ed anche storia dell'arte. Soprattutto gli alunni della terza classe, con la completa solidarietà dei familiari, temono che il deficiente insegnamento possa ripercuotersi negativamente sulla loro preparazione ai fini dell'esame di maturità.

DOVE SONO I DISEGNI DI LEONARDO?

È in fuga il mandante del furto all'Ambrosiana

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

(o. b.) La Squadra mobile milanese è riuscita ad identificare il ladro di otto fogli del preziosissimo «Codice atlantico» di Leonardo da Vinci, che raccoglie gran parte degli studi scientifici del sommo artista e che è conservato alla Biblioteca Ambrosiana. Il ladro è uno dei guardiani della biblioteca, Anselmo Mancarella, di 34 anni: ha compiuto il furto nel giugno scorso ma, purtroppo, se si è giunti all'identificazione del ladro, non si sono ancora recuperati i preziosissimi disegni.

La notizia del furto all'«Ambrosiana» è stata data l'altro ieri dalla polizia: sono scomparsi, oltre ai disegni del «Codice atlantico», anche altri schizzi dello stesso Leonardo, che sono stati però recuperati, mentre nulla si sa della parte più importante della refurtiva. Anselmo Mancarella, tuttora in stato di fermo, è stato a lungo interrogato. Ha confessato di aver conosciuto, anni fa, un certo Emio Marchini, di 52 anni, abitante a Melegnano, che lo aveva convinto a rubare quadri e libri dalla biblioteca. Egli sottrasse un quadro ed alcune stampe che consegnò al Marchini.

Alla fine del 1965 il custode lasciò il suo posto all'«Ambrosiana» e vi venne riassunto soltanto all'inizio dell'anno in corso. Fu allora che il Marchini si rifece vivo per proporgli il grosso colpo: rubare otto disegni del «Codice atlantico». Cinque mesi fa il Mancarella rubò e consegnò i fogli al Marchini, con il quale si recò a Parigi.

Qui uno dei disegni di Leonardo fu venduto ad un collezionista, mentre gli altri 7 disegni ed il materiale che il Mancarella aveva preso dalle raccolte rimasero in possesso del Marchini. Questi, rientrato in Italia, è scomparso dalla circolazione. Ora per gli inquirenti la cosa più importante è rintracciare il Marchini e sapere da lui dove sono i disegni del «Codice atlantico».

Una sentinella spara: grave un commilitone

Teramo, martedì sera.

Un giovane artigliere romano, Sergio Aludi, mentre si trovava nel recinto della polveriera di Nepezzano, presso Avezzano, è stato colpito al torace da una fucilata sparatagli contro dal commilitone Felice Manzoni di 20 anni, che montava di sentinella in una garitta sopraelevata. Soccorso dai compagni il ferito è stato portato all'Ospedale Civile e sottoposto ad intervento chirurgico; le sue condizioni sono gravi.

Sul fatto è stata aperta un'inchiesta dalle autorità militari che mantengono il massimo riserbo. Il feritore — secondo quanto si è appreso — sarebbe stato arrestato il che parrebbe escludere che l'episodio sia accidentale.

Cespugli bloccano un'auto precipitata in un burrone

Una diciottenne ferita riesce ad uscire dai rottami della macchina, a risalire fino alla strada ed a dare l'allarme

Trento, martedì sera.

Un'utilitaria con tre persone a bordo è uscita di strada la scorsa notte in Val di Non, finendo in un burrone, in quel punto profondo 140 metri. L'incidente è avvenuto nella tristemente famosa «curva del cimitero» di Taio, già teatro in passato di tragici incidenti.

Per fortuna la vettura, una «600» proveniente da Cles, dopo un balzo di 35 metri circa nel burrone, è rimasta impigliata in alcuni cespugli, evitando così di andare a fracassarsi nel greto del torrente Noce.

A bordo dell'utilitaria si trovavano Raimondo Volcan di 20 anni, commesso, abitante a Bronzolo, Clara Rossi di 18 anni, impiegata, e Giuseppe Santuri di 33 anni, elettricista, entrambi abitanti a Laghetti di Egna. Dalla vettura, rimasta seriamente danneggiata, è uscita per prima la giovane Rossi che è riuscita a trascinarsi fin sul ciglio della carreggiata ed a recarsi da sola in paese a dare l'allarme. Primi a portarsi sul posto dell'incidente sono stati i vigili del fuoco di Taio, i quali sono riusciti a trarre dalle lamiere contorte gli altri due passeggeri feriti. Gli infortunati sono stati trasportati all'ospedale di Cles dove i sanitari hanno dichiarato il Volcan guaribile in trenta giorni, la Rossi in 12 giorni e il Santuri in 10 giorni.

Nell'agosto dello scorso anno, nella stessa curva del cimitero era accaduta un'altra sciagura: era precipitata nel burrone un'Alfa Romeo nella quale persero la vita il professore romano Salvatore Leonardi e il figlio [illegible]quenne (che si trovava a bordo assieme alla moglie), deceduto a due mesi di distanza a causa delle gravissime lesioni riportate nell'incidente.

Giovane ballerina tenta di uccidersi ingerendo barbiturici

Novi Ligure, martedì sera.

(m. c.) Una giovane che attualmente si esibisce quale ballerina nel *night-club* d'un albergo di Cassano Spinola, in un momento di sconforto, dovuto a dispiaceri amorosi, ha tentato di togliersi la vita, ingerendo una notevole quantità di compresse di barbiturici. Si tratta di Antonietta Argiolas, di 28 anni, nata a Carbonia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Ruzzo ved. Torre

d'anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Bernardetta Allara, la nipote Anna, la sorella Domenica ved. Rinola, Giovanna con il marito Edoardo Borra, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Dott. Maria Luisa Francini per le premurose ed assidue cure. I funerali mercoledì ore 10,15, Parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto del dipendente Carlo Torre per la morte della mamma

Caterina Ruzzo ved. Torre

— Torino, 11 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Agostino Cial

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Luisa e le figlie Marcella e Donatella, le sorelle Maddalena Severina Delfina e Albertina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 13 novembre alle ore 9,30 da via Priaca 13 ad Abbadia Alpina di Pinerolo.
— Abbadia Alpina, 12 - 11 - 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto del dipendente Giovanni Cial per la morte del padre

Michele Agostino Cial

— Torino, 12 novembre 1968.